



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2016

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 14.11.2016**

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **QUATTORDICI** del mese di **NOVEMBRE**, alle ore **16,20**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE Dr. LAURA CESARINI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA CON VOTAZIONE PALESE**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**Delibera n.151****Documento Unico di programmazione – D.U.P. 2017-2019 e Stato di Attuazione dei Programmi.****PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri Buonasera. Apriamo i lavori di questa seduta. Giustifico le assenze del consigliere Gabriele Romizi e dell'assessore Calabrese.

Al primo punto abbiamo il Documento Unico di Programmazione – DUP 2017 – 2019 e Stato di Attuazione dei Programmi.

Relatore il Presidente della II Commissione, Sorcini. A lui la parola.

Prego, consigliere Pietrelli.

**CONSIGLIERE PIETRELLI**

Grazie, Presidente. Vorrei fare una mozione sull'ordine dei lavori avrei desiderio di comunicare a questa Assemblea le dimissioni dalla Commissione toponomastica. Se è possibile vorrei leggere la lettera che ho inviato al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale ed a tutti i componenti della Commissione. Sono 10 righe.

**PRESIDENTE VARASANO**

Sì, sì, la legga comunicazione, ovviamente non c'è dibattito dopo.

**CONSIGLIERE PIETRELLI**

No, no, è una comunicazione a questa Assemblea.

“Spettabile sindaco Andrea Romizi, con rammarico sono indotto a rassegnare le mie dimissioni con effetto immediato da membro della Commissione toponomastica da lei presieduta. La decisione irrevocabile e coerente con tutto il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle, nasce dalle recenti modifiche al regolamento comunale della toponomastica. Approvato dalla maggioranza nella seduta del Consiglio Comunale del 7 novembre scorso, con le quali si decreta di eliminare il presupposto di garanzia e terzietà, fondamentale per lo svolgimento dei lavori della Commissione, relegando i 5 membri esterni al ruolo di semplici consulenti senza diritto di voto. La negazione del voto alle parti finora ritenute integranti della Commissione, mentre fa venire meno la finalità di tutela ed il rispetto dell'identità culturale e civile della nostra città, consegna i futuri toponimi alla maggioranza di turno. È mio convincimento che la scelta dei toponimi, nonché degli odonimi della polis debba essere motivata da ragioni storiche culturali e sociali e non affidata alle traversie politiche che la maggioranza di turno può gestire a proprio piacimento. La revoca delle dimissioni sarebbe possibile solo se si restituisse al processo decisionale della Commissione la partecipazione democratica finora esterna con la presenza e la capacità di voto delle parti esterne”.

Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Pietrelli. La parola al consigliere Sorcini, Presidente della II Commissione. Consigliere Mencaroni, non c'è dibattito. Stessa cosa, perfetto. Prego.

**CONSIGLIERE MENCARONI**

Intendo anche io comunicare all'Assemblea, non vi leggerò la mia lettera di dimissioni, ma comunico con la presente, con questa mia dichiarazione la volontà di dimettermi come membro eletto da questo Consesso, come membro della Commissione toponomastica. Le ragioni le ha illustrato il consigliere Pietrelli, sono ragioni che abbiamo ribadito sia in Conferenza stampa che durante il dibattito dell'aula.

Voglio aggiungere che questa mia posizione, queste mie dimissioni sono sì personali, ma come concordato con tutti i membri del centrosinistra, nessuno di noi parteciperà più alle riunioni della Commissione toponomastica, visto il venire meno del voto ai membri esterni, figure importanti, figure che rendevano questa Commissione una Commissione non politica, ma una Commissione che aveva altissimi presupposti di civismo, rappresentati da tre importanti istituzionali cittadini, nonché da istituzioni cittadine.

È una situazione sulla quale, Presidente, tra l'altro, invito la maggioranza a riflettere ma sulla quale poi chiederemo anche delucidazioni a chi ha la possibilità di analizzare questa richiesta, ossia la dottoressa Cesarini le Segretario generale, perché vorremmo capire come questa Commissione potrà portare avanti i propri lavori senza la presenza di membri esterni, senza la presenza di membri dell'opposizione e con i soli membri della maggioranza.

Non vogliamo ricorrere ad un ricatto, né a creare un impasse istituzionale ma è chiaro che ciò che è stato votato dal Consiglio la scorsa volta, ha provocato una rottura, a parte con l'opposizione, ma anche con buona parte della società civile cittadina. Quindi queste sono delle posizioni sulle quali io spero che vi possano essere dei ravvedimenti da parte adesso chi governa in città, altrimenti, come detto, sia dal Movimento 5 Stelle, ma da tutto il centrosinistra, non ci sarà la partecipazione delle opposizioni alla Commissione toponomastica.

---

Entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Camicia, Perari, De Vincenzi, , Borghesi, Mirabassi. I presenti sono 31.

---

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Sorcini, Presidente della II Commissione per l'illustrazione del Documento Unico di Programmazione 2017 – 2019.

Prego, a lei la parola.

### **CONSIGLIERE SORCINI**

Sono un po' preoccupato perché rimarremo senza vie, non è un gioco da poco.

Io ero rimasto, neo Presidente da qualche giorno, che apriva e chiudeva l'Assessore. Qui c'è stato un cambio, compete al Presidente aprire le relazioni.

Stiamo parlando della preconsigliare 84 del 22 luglio 2016 che ad oggetto: Documento Unico di Programmazione, DUP 2017 – 2019 e lo stato di Attuazione dei programmi.

L'esito della Commissione, parere favorevole a maggioranza: Sorcini, Numerini, Vignaroli, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli. 5 contrari: Mori, Borghesi, Mirabassi, Arcudi e Rosetti.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Sorcini. Se ci sono interventi, altrimenti do la parola all'assessore Bertinelli per la presentazione, illustrazione ulteriore. Prego, Assessore.

### **ASSESSORE BERTINELLI**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Andiamo oggi a discutere ed a valutare il Documento Unico di Programmazione che è un documento molto importante per la vita dell'ente. È un documento previsto dal Testo Unico degli Enti locali, racchiude tutto l'iter di programmazione futura dell'ente. È pertanto composto da una parte proprio a livello strategico che racchiude le linee strategiche per l'intera durata del mandato dell'Amministrazione comunale, da un'altra parte che è più – per così dire – operativa, che contiene le linee strategiche ed operative in aderenza al bilancio di previsione triennale. Quindi dal bilancio di previsione 2017 – 2019.

Al suo intervento vi è una parte strettamente operativa in cui viene descritto lo stato di attuazione delle opere, di tutto ciò che l'Amministrazione comunale sta compiendo. Tutti gli atti che sta compiendo.

È chiaro che il DUP costituisce un elemento essenziale per l'approvazione poi del bilancio di previsione pluriennale, cioè del bilancio di previsione triennale la cui approvazione sarà a breve. Salvo le proroghe che ci dovrebbero essere già annunciate dal Governo.

È chiaro che io adesso farò un breve riepilogo degli elementi, soprattutto afferenti agli elementi più importanti dell'attività dell'Amministrazione, però vorrei ricollegarmi subito al parere dei revisori, in quanto è un parere favorevole ma che per sua natura, proprio considerato che il documento è strettamente collegato al bilancio di previsione ed essendo il bilancio di previsione ancora da approvarsi per il triennio 2017 – 2019, gli stessi Revisori pur esprimendo parere favorevole è chiaro che si riservano comunque di verificarne la congruità in aderenza al Bilancio di previsione.

È chiaro che comunque il tutto viene fatto nell'ambito delle norme di legge attualmente vigenti quindi questa piccola discrasia che si crea è una discrasia che è ammessa dalla legge, quindi siamo perfettamente in linea.

Per entrare nel merito poi delle opere principali, degli atti principali di questa Amministrazione, nel ricordare come dicevo prima che vi è una sezione strategica più ampia, più descrittiva di programmazione e quindi di medio e lungo periodo, a fronte di questa vi è una sezione più operativa, quindi una sezione che è volta a declinare in termini più concreti e più operativi l'attività che l'Amministrazione sta compiendo in relazione agli obiettivi ed ai programmi che la stessa si è posta.

Detto questo, preciso che nel corso delle varie commissioni, ci sono state tre Commissioni ed i Consiglieri hanno avuto modo di interloquire direttamente con i dirigenti delle varie aree. Proprio perché il DUP è un documento che interessa tutta la gestione dell'Amministrazione comunale, quindi è un documento per sua natura di ampio respiro.

Per entrare negli elementi più operativi, più concreti, per fare riferimento all'attività per così dire più attuare, è stata posta l'attenzione sul documento che riepiloga per così dire, lo status quo delle attività che si stanno ponendo in essere. In questo senso, per fare un piccolo riassunto, per punti, molto sintetico ovviamente, avete visto che il DUP è un documento di per sé corposo proprio per la sua natura di documento di ampio respiro, i riferimenti alle attività più operative e più concrete sono in sintesi quelli che vi vado ad elencare brevemente.

Innanzitutto vi è un'attività che ha posto in essere il Gabinetto del Sindaco che è un'attività legata alle relazioni internazionali ed alle relazioni nazionali, per favorire proprio con gemellaggi e con mercati, un'interlocuzione, quindi un dialogo sempre aperto, che questi uffici comunali, quindi l'attività comunale necessariamente deve avere in maniera frequente con altri enti aventi caratteristiche similari.

Vi è stata, sempre da parte del Gabinetto del Sindaco un'attività mirata a concentrare l'attenzione sul problema anticorruzione e legalità, con recepimento della Carta di Pisa e del codice etico, soprattutto questo anche per evidenziare tutti i processi preventivi che devono essere posti in essere dall'Amministrazione in materia di anticorruzione ed anti mafia.

Sulla prevenzione, evidentemente vi è un'attività ed una concentrazione molto attenta, perché sappiamo bene che questi tipi di fenomeni malavitosi si affrontano in primo luogo in sede preventiva per evitare proprio che si arrivi poi ad eventi drammatici e comunque difficili da fronteggiare.

Gli uffici del Gabinetto del Sindaco si sono concentrati molti, si stanno concentrando, perché lo ripeto, queste sono attività in itinere, quindi sulle quali stanno ancora lavorando, su un processo di semplificazione e dematerializzazione dell'attività amministrativa. Per quanto riguarda i servizi finanziari, come sapete, dallo scorso anno, i principi contabili afferenti al bilancio si sono fortemente modificati, richiedendo impegni da parte degli Uffici finanziari molto consistenti, proprio a livello operativo per riuscire ad adeguare tutti i sistemi operativi ed i sistemi gestionali alle nuove norme di contabilità pubblica. Nuove norme di contabilità pubblica che non si incentrano più sui vincoli di bilancio in senso stretto, ma prevedono allo stato attuare il pareggio di bilancio. Quindi dei parametri abbastanza diversi da quello che era il patto di stabilità pregresso. Questo ha richiesto da parte degli uffici, chiaramente un impegno anche formativo ed operativo non da poco. Gli equilibri come sappiamo devono essere rispettati non solo in sede di consuntivo, ma prima ancora in sede di attività di previsione, quindi gli uffici, proprio nell'ottica di avere come obiettivo primario il pareggio di bilancio si sono molto attivati per la ricerca di nuove risorse finanziarie. Altresì stanno lavorando in maniera molto attenta proprio perché dalla fine dello scorso esercizio e nell'esercizio attuale a breve – già è stato portato in Giunta ed a breve verrà discusso in Commissione – la tematica del bilancio consolidato, che è un altro adempimento molto importante richiesto dalle norme attuali e, come vedremo, avremo modo di parlarne, al quale viene affidato un ruolo, di fornire una rappresentazione ampia, non solo delle attività del ente locale Comune, ma anche delle sue partecipate, quanto meno le partecipate che hanno determinati requisiti e quindi risultano di rilevanza particolarmente significativa per le attività del Comune.

Dall'altro lato gli uffici hanno lavorato e stanno comunque lavorando anche in un processo di semplificazione improntato ad una facile lettura e quindi ad un processo di semplificazione e trasparenza, volto a fare sì che anche i cittadini che non hanno competenze tecniche specifiche, possono avere una lettura di un bilancio semplificato, anziché del bilancio ordinario che noi abitualmente siamo soliti analizzare, per fare in modo che anche i cittadini che non hanno competenze specifiche possano comunque riuscire a districarsi in maniera snella, in maniera per così dire di conoscenza adeguata su quelle che sono le risorse pubbliche e gli utilizzi delle risorse pubbliche, quindi delle attività che viene poi via via svolta dall'ente pubblico.

Gli stessi Uffici finanziari si sono e stanno tuttora volgendo sforzi molto importanti per tutta quella che è l'attività di recupero evasione, di implementazione alle riscossioni, perché come abbiamo visto, l'attività di riscossione se non ben incardinata, rende instabili ed incerte le risorse del Comune. Quindi crea problemi poi sulla gestione stessa dell'ente. È chiaro che l'attività di miglioramento della riscossione è costantemente accompagnata da un'attività volta ad una revisione della spesa, in maniera tale da evitare che vi siano dispendi di risorse che non siano propriamente attinenti e comunque che non portino benefici diretti ai cittadini.

In questo senso il settore patrimonio ed il settore provveditorato hanno lavorato insieme ad altri settori, ovviamente, in maniera molto celere e molta attenta per fare sì che, come sappiamo ne abbiamo già parlato tante volte, soprattutto il settore dei fitti passivi possa costituire non più un elemento di esborso finanziario, ma un elemento di risparmio di risorse.

Analogamente anche nel settore del provveditorato si sono attuate gestioni maggiormente volte a creare una riduzione della spesa, senza per altro intaccare minimamente tutti i servizi che vengono erogati. In questo senso abbiamo già visto tante volte che vi sono attività dirette al contenimento della spesa dei consumi, con risultati anche molto soddisfacenti, consumi che sono chiaramente consumi anche per riscaldamento, energia

elettrica. Per quanto riguarda i fitti passivi, ricordo l'attività importante che si sta svolgendo per cercare di trasferire in parte molte già trasferite, molti sedi in locazione passiva, vengono trasferite in sede di proprietà degli uffici comunali proprio per evitare che vi siano esborsi di fitti passivi.

Analogamente alcune sedi sono state chiuse e temporaneamente sono in affitti a canoni per così dire di particolare convenienza, in attesa che gli immobili del Comune vengano ristrutturati. Vedi, ad esempio Monteluca e Ponte San Giovanni.

Già ho detto del recupero dell'evasione, dell'attività volta al recupero dell'evasione, molto importante, molto significativa, tenete conto che da dati che per altro già avevamo avuto modo di conoscere in altre riunioni del Consiglio Comunale, vi è un incremento del recupero dell'evasione, addirittura del 655 % rispetto ad anni precedenti. Soprattutto vi è un'attività anche volta a creare uno studio analitico ed approfondito per quelle che sono le applicazioni delle tariffe, nei vari servizi da parte del Comune. Proprio per capire non solo quello che succede nel Comune di Perugia ma quello che succede nel Comune di Perugia raffrontato ad altri Comuni aventi similari caratteristiche nel territorio italiano.

Questo per far sì che ogni eventuale scelta che dovesse essere assunta, avviene comunque in maniera ragionata ed approfondita. Tenendo conto del contesto locale ma anche del contesto che ci circonda.

Vi sono poi una serie di interventi, di opere pubbliche, sulla quale gli uffici stanno lavorando in maniera molto attiva, molto impegnativa. Ad esempio la sistemazione della biblioteca multimediale negli Arconi, nella sala gotica, il forno crematorio per il quale si prevede che all'inizio del prossimo anno, verso il mese di febbraio - marzo, possa essere messo in funzione con un impianto decisamente più efficiente, più aggiornato, più moderno, che possa quindi dare maggiore soddisfazione agli utenti.

I lavori del mercato coperto, con una riqualificazione di cui abbiamo parlato tante volte, che andrà poi a costituire un AB Agro Alimentare. Ancora i lavori che sono previsti per il Teatro Pavone o i lavori per il miglioramento dell'efficienza energetica pubblica, con la sostituzione e con la ricognizione che è stata fatta, il censimento che è stato fatto di tutti i punti luce e delle utenze in genere e la sistemazione che già è in corso, la sostituzione delle lampade led.

L'impianto di videosorveglianza per la sicurezza che chiaramente tutti gli impianti di videosorveglianza che stanno per essere ottimizzati sono stati ottimizzati e stanno ancora per essere ottimizzati per far sì che vi sia una tutela della sicurezza dei cittadini e delle varie zone, soprattutto le zone diciamo più critiche dal lato della sicurezza che siano maggiormente rispondenti ad un'esigenza di tutela, di sicurezza del cittadino stesso. In tutto anche in collaborazione, in una stretta collaborazione e sinergia con le forze dell'ordine che con il tempo va via via poi sempre più affinandosi e sempre più migliorando.

Abbiamo ancora interventi che come sappiamo sono per così dire in corso, si stanno attuando, si sta lavorando per consentire interventi celeri, realizzando tutti gli interventi sul Cinema Turreno, su Fontivegge, attraverso l'agenzia urbana, sulla manutenzione delle strade, la manutenzione straordinaria delle scuole che è stata fatta finora e che è un progetto sul quale l'Amministrazione sta lavorando alacremente per cercare di dare una rispondenza maggiore, tenuto soprattutto conto degli eventi purtroppo recenti che si sono manifestati.

Si sono già finanziate con il disagio ambientale e concluse la scuola di Mugnano, la scuola Leonardo Da Vinci, le Margherite di Ponte Felcino. Sul fronte culturale molte sono le attività che sono state poste in essere, si stanno ponendo in essere, anche con eventi di varia natura e mostre di alto livello.

Sul fronte ancora del verde si sta lavorando alacremente per cercare di rendere maggiormente efficiente la gestione del verde e soprattutto su questo fronte non bisogna dimenticare quello che stanno facendo gli uffici per far sì che vi sia piena attuazione alla legge nazionale che prevede il baratto amministrativo.

Gli uffici stanno attualmente lavorando sulle linee operative affinché il baratto amministrativo possa avere piena attuazione.

Per quanto riguarda il fronte rifiuti; si sono attuate delle riduzioni tariffarie molto importanti, già nel corso del presente anno finanziario, con delle assegnazioni di agevolazioni con agevolazioni aggiunte rispetto a quelli degli altri anni precedenti, per le famiglie numerose o per le badanti di persone anziani, comunque con problemi. Vi è stata quindi una riduzione della TARI che ricordo è del 10% mediamente per le utenze domestiche e del 3 - 4% per le utenze non domestiche, con un incremento della raccolta differenziata, vi è stato su un altro fronte un miglioramento importante e decisivo anche per l'attenzione posta proprio dall'Amministrazione culturale sull'attività del centro storico.

Il centro storico segnava, come potete constatare, maggiori presenze, una vitalità importante riconosciuta dai cittadini e da tutti gli enti interessati.

Vi è stato poi e vi è tuttora un'attività molto intensa per cercare di mitigare il rischio idrogeologico, con un'attività di prevenzione, di ricognizione sulle analisi, sullo stato del dissesto di alcune aree idrogeologiche, con uno studio, un'ipotesi di intervento come ad esempio il Fosso Santa Margherita ed il Bulagaio.

Soprattutto vi è un'attività incentrata a far sì che vi sia maggiore manutenzione del territorio, proprio per evitare che si verifichino eventi, chiaramente per cercare di frenare e ridurre al minimo questo tipo di rischio.

Vi è stata la riqualificazione di Piazza Grimana e vi è l'obiettivo di effettuare una piena riqualificazione delle mura etrusche.

Vi è stata un'attività molto intensa che per altro sta proseguendo con gli uffici preposti, con la dottoressa Cesarini, sull'attività di gestione dei sinistri, per la valutazione dei rischi e quindi le conseguenti attività che devono essere poste in essere con gli organismi assicurativi per cercare di attuare una spending review importante senza per questo limitare in alcun modo quello che è la sicurezza e la tutela dal rischio di alcuni eventi.

Vi sono stati da parte degli Uffici dei Vigili Urbani, controlli maggiori e più accurati sul livello di sicurezze delle strade, quindi controlli sulla guida in stato di ebrezza, controllo sugli immobili, un ripristino della segnaletica stradale ed il contrasto alla prostituzione. Scusate l'elencazione un po' pedissequa, però come vedete il DUP è un documento molto corposo e quindi riuscire in poche parole a sintetizzare questo documento così importante è un'impresa tutt'altro che semplice. Sono alcuni spunti di riflessione che noi abbiamo analizzato e che hanno dato luogo in Commissione per effettuare un dibattito e degli approfondimenti con alcuni dei Dirigenti preposti. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, assessore Bertinelli. Io non ho interventi. Prego, consigliere Mencaroni.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Detto in Commissione, detto anche l'anno scorso quando abbiamo affrontato il DUP. Non c'è un significativo cambiamento, non c'è una svolta, la politica della Giunta Romizi è la stessa di due anni e mezzo fa, ormai siamo a giro di boa, bisogna prendere le proprie responsabilità, non si può, ogni volta che ci troviamo di fronte ad una difficoltà, andare ad accusare il passato e non si può andare a camuffare una certa incapacità di governo, con sì poche parole, ho letto bene il DUP, sono molti principi fondamentali e validi per qualsiasi tipo di amministrazione. Purtroppo questo riflette ancora una volta un'anomalia di questa Amministrazione dove il Consiglio Comunale è relegato ad un organismo essenzialmente di facciata, quasi niente passa da questo Consiglio Comunale. Non ci sono proposte da chi è stato eletto dai cittadini. Vi è una visione di città spesso limitata e lo dimostrano tutta una serie di interventi.

Andando a leggere lo Stato di attuazione del DUP, vedendo quello che accade oggi in città, vorrei essere smentito da qualcuno quando vado a dire che niente è cambiato a Perugia rispetto a due anni e mezzo fa. Se è peggiorato qualcosa.

Giustamente l'Assessore ha citato delle norme che vanno rispettate, che tutti i Comuni d'Italia devono rispettare e che ovviamente frenano in un certo senso l'attività di un'Amministrazione, ma quello che a noi più sconcerta è una certa incapacità di andare incontro alle risorse, una certa incapacità di andare a ricercare risorse e quando queste risorse vengono quasi obbligatoriamente date al Comune, addirittura c'è stato il coraggio di rinunciare ad ingenti sponsorizzazioni, proprio perché questo era in un certo senso, andava ad agevolare delle forme di turismo che noi non riteniamo un turismo giusto e buono per la nostra città. Si parla di una riduzione di spesa senza intaccare i servizi, questo purtroppo l'abbiamo visto, purtroppo accadrà, io spero ma già lo abbiamo sentito delle dichiarazioni degli scorsi Consigli comunali, quando abbiamo affrontato la tematica dell'edilizia scolastica, spero che le idee di razionalizzazione che da più parti della maggioranza vengono portate all'attenzione siano delle idee che prendano in considerazione l'importanza delle scuole, l'importanza di servizi all'interno di piccole o meno piccole comunità. Un servizio spesso significa socialità, questa cosa deve essere chiara a chi governa questa città, la socialità l'potiamo detto più volte, è il più forte antidoto contro qualsiasi forma di anonimato e di criminalità in città.

Non si può da un lato parlare di progetti, su Fontivegge, andando anche, giustamente, a pescare fondi laddove vi sono, sono fondi di agenda urbana e poi fallire in una politica di rinascita del quartiere per poi subito dopo proporre l'intervento militare, intervento militare su Fontivegge.

Si sentono dall'inizio della legislatura frasi e parole come AB agro Alimentare per il mercato coperto. Ne siamo ancora sicuri, se siamo ancora certi? Che cosa sarà di quell'AB Agro Alimentare. Potrebbe funzionare? Qualcuno già ha avanzato dei dubbi e non so se tutti nella maggioranza sono favorevoli a questa ipotesi.

Si parla, giustamente, di una risistemazione di alcune scuole, come quella di Mugnano, ricordo sempre che è avvenuta attraverso i fondi del Governo Nazionale e non attraverso uno sforzo che questa Amministrazione ha fatto.

Poi mi perdonerete quando sento parlare di mostre di alto livello nella nostra città, un po' per deformazione professionale, un po' anche per passione devo dire, l'ultima mostra di alto livello in questa città è stata quella di Steve McCurry. Se voi andate a leggere le più importanti riviste d'arte o qualsiasi altra rivista, basterebbe anche un giornale nazionale di Perugia o della cultura a Perugia ne se parla ben poco, quasi niente.

Ricordo, McCurry per quanto è stato criticato l'investimento ha rifatto in un mese tutti i soldi che sono stati investiti per quella mostra, tutto il resto, tutti i mesi successivi hanno portato non solo soldi direttamente al botteghino ma anche un turismo, un turismo, diciamo che è quello che noi vorremmo, non si può dire turismo e

cultura, secondo me è cultura e turismo.

Cultura e turismo si può fare attraverso le risorse, il patrimonio che noi abbiamo in questa città, un patrimonio che dovrebbe essere valorizzato ancora di più, anche eseguendo delle tendenze che vi sono state.

Per esempio io penso al centenario Burri , a Perugia siamo stati capaci solamente di arrivare dell'ultimo 8 dicembre, a fare un evento per il centenario su Burri quando invece avevamo la possibilità di avere un anno intero, il mondo che si spostava verso Città di Castello per andare a vedere le mostre di Burri ed a Perugia è stato solamente fatto un evento l'8 dicembre.

Ho sentito dire, Assessore, ma forse ha sbagliato, non lo so, che la raccolta differenziata è aumentata. I dati che ancora oggi ci sono parlano di una diminuzione della raccolta differenziata in questa città, dovremmo invertire questa tendenza, abbiamo anche sentito l'Assessore Barelli più volte, additare questo problema alla situazione in cui versava Gesenu. No! Purtroppo non è stata fatta una campagna di comunicazione giusta e Corretta, purtroppo si è preferito abbandonare certi tipi di comunicazione per magari investire tanto e troppo ancora sul centro storico. È una giunta del centro storico, le periferie subiscono gravemente e pesantemente dei tagli alla manutenzione del verde pubblico che tuttora vi sono.

C'è da dire che la Giunta aveva promesso le famose strade lisce come palle da biliardo, ci sono delle strade importanti in città che sono un campo di battaglia. È giusto evitare il rischio idrogeologico, quella è una cosa fondamentale, è giusto andare ad evitare anche che strade vengano chiuse, purtroppo ultimamente negli ultimi due anni molte strade sono state chiuse, io se sono penso al Bulagaio o ultimamente al ponte di Ponte Valleceppi , sicuramente vi sono degli eventi che sono stati imprevedibili come il terremoto, ma spesso vi sono delle situazioni, anche una certa manutenzione che dovrebbe essere alla base della sicurezza stradale.

Mi riferisco al fatto di avere tagliato, i risultati si sono visti il giorno della famosa bomba d'acqua, durante Perugia 1416, il fatto di non pulire le forasse per due anni ha creato e scatenato dei laghi in tutta la città.

È un giudizio, ancora una volta negativo, ancora più negativo dello scorso anno, se permettete, poiché, ormai è giunto il tempo di tirare delle somme, delle conclusioni e queste conclusioni sono negative.

L'ho detto prima, lo ribadisco, in questa città nulla è cambiato e se è cambiato qualcosa è cambiato in peggio. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Arcudi.

## **CONSIGLIERE ARCUDI**

Grazie, Presidente. Alcune riflessioni sul DUP . Il Sindaco non è più presente in Consiglio Comunale, questo dà il senso del rispetto che si ha per le istituzioni ed il Consiglio, credo che questo sia un tema che interessi tutti i Consiglieri, non solo di Centrosinistra, di minoranza, ma il ruolo del Consiglio Comunale, il rispetto per le istituzioni, per Palazzo dei Priori, è preliminare a qualsiasi... è una premessa rispetto a qualsiasi vicenda di carattere politico. Quindi credo che bisogna cambiare un po' area da questo punto di vista e strada, perché è assolutamente inaccettabile.

Ci sono discussioni importantissime in questo Consiglio, non so se ci siete abituati ma viene snobbato, penso alle discussioni che abbiamo fatto in queste settimane sull'impiantistica sportiva, sulla scuola, sul DUP , ci sono sindaci ben più autorevoli e radicati in Città, come Locchi, Casoli, Valentini, Zaganelli, che mi hanno sempre, avendo avuto l'onore di parlarci nella mia vita, in questi anni, mi hanno sempre detto: "Rispettate il Consiglio". C'erano Sindaci che non andavano al bagno. Locchi aveva mille difetti, non so di chi voi c'era, non si alzava da lì, da quando iniziava il Consiglio, finché non andava via. Adesso ci sono Sindaci diventati Sindaci in maniera un po' avventurosa che andando a questo approccio di superiore che non si è capito da dove venga.

Invito quindi il Sindaco a cominciare a venire in Consiglio Comunale piuttosto che andare a fare le parate in giro, magari a Mugnano con i soldi di Renzi o la mattina alle 4 e mezza, con i lavoratori di Gesenu dopo che la Prefettura leva l'interdittiva ed io ancora vorrei capire, adesso lo chiederò al Sindaco quando lo incontro, qual è il merito del Comune su questa cosa. Quindi andare poi a prendersi meriti del superamento dell'interdittiva. Restando su un merito del DUP noi l'abbiamo discusso ampiamente in Commissione, devo dire che poi la politica è fatta di immagini, di post su Facebook, cose che io non apprezzo molto, questa nuova modalità di fare politica, un approccio molto superficiale, che non resta al merito delle cose. Credo che prima o poi, anche a Perugia, nel Consiglio Comunale prima di tutto, ma fuori dal Consiglio Comunale nella nostra comunità, con le cittadine ed i cittadini di Perugia dobbiamo parlare del merito delle cose. Il merito è il DUP, il bilancio del Comune. Io adesso faccio una domanda, sono passati due anni e mezzo e c'è il DUP, che cosa rimane di questa esperienza del centrodestra. Lo dico a voi prima che ai cittadini, perché diciamo poi alla fine bisognerebbe capire in profondità il punto qual è? Qual è la visione, l'idea della città, le proposte di innovazione, di cambiamento, di modernizzazione e di miglioramento della nostra comunità che si mette in campo? Io dopo due anni

e mezzo, sinceramente non ho in mente, pur essendo un attento osservatore dell'azione amministrativa del centrodestra, una cosa. Una che sia una. Se voi mi aiutate a capirla, una frase dal Sindaco, un'idea del Sindaco, della maggioranza.

Perché adesso non c'è nessuno, quindi... le cose fatte negli anni scorsi e le cose che si stanno facendo le conosco bene, avendo avuto la delega al Piano Triennale delle Opere Pubbliche, le conosce nel minimo dettaglio. Non c'è un'opera ed un investimento in città che non sia in piena continuità della programmazione precedente. Una. Solo al mercato coperto è stata fatta una modifica con 4.800.000 euro della Regione concordata, risorse concordate e progettazione impostata dagli Uffici, non era stata ancora definita negli atti, ma concordata, programmata prima dell'elezione di Romizi, oltre a questo io posso citare una cosa, Perugia 1416, che non mi sembra che oggi abbia... mi diceva oggi Mencaroni che un evento di così grande portata nazionale ed internazionale ha ben 300 mi piace su Facebook. Quindi un evento che sta caratterizzando la nostra città, io quando vado negli Stati Uniti, oppure i miei cognati che vivono a Monaco, dicono: "Ma tu sei di Perugia? Lo sai che Perugia è la città in cui si fa *Perugia 1416*"....(Intervento fuori microfono)... Spesso Carmine, ho girato forse un po' più di te.

A parte Perugia 1416, lo dico a voi, lo dico alla città, adesso non so se lo adesso remo anche domani, che cosa rimane di due anni e mezzo dell'Amministrazione?

Un'idea, una frase, prima di tutti, ovviamente, ci dovrà rispondere il Sindaco, perché sì, la bontà, la gentilezza, sono cose importanti nella vita però, non nell'azione amministrativa del Governo di una delle città più importanti e più belle d'Italia, che è Perugia.

Oltre a questo, una mancanza totale di visione, una mancanza totale di rispetto degli impegni assunti in campagna elettorale. Questo lo dico all'Assessore che è stata nominata come Assessore tecnico però gli impegni li ha aderiti dalla campagna elettorale. Riduzione dell'IRPEF, dell'IMU, cancellazione della TOSAP e dell'imposta di soggiorno. Questo è scritto sul programma di Romizi, vediamo che succede. Fino ad oggi, zero sotto zero. Il nulla totale.

Parallelamente, nonostante qualcuno si arrampichi sugli specchi, che sta succedendo? Che c'è un arretramento totale sulla qualità dei servizi offerti alla nostra città. I servizi educativi, è come sparare sulla croce rossa. Sull'impiantistica sportiva vediamo le difficoltà che ci sono. Sulla gestione del decoro urbano, lo ha detto Regnicoli l'altra volta che è una persona affidabile come Piro, ci sono stati 650.000 euro di tagli nella convenzione con la comunità Montana e soprattutto anche questa propaganda messa in campo da Barelli per giustificare, ha il censimento. Regnicola ha detto: "Guarda che il censimento c'era da 7 anni, poi ovviamente i nuovi software hanno obbligato un aggiornamento. Davvero una situazione assolutamente non all'altezza della città di Perugia, sul decoro, sulla qualità urbana. I servizi anche di igiene urbana sta peggiorando come si vede dalle foto che mi arrivano costantemente con i cassonetti pieni.

L'altro grande punto che Calabresi ci abbiamo anche discusso in Consiglio Comunale, le bitumature.

Siamo a novembre, ora non se ne fanno più di bitumature, perché è freddo. Cordino che saranno state bitumate 10 chilometri di strada nel 2016, perché non vedo una bitumatura, non vedo niente. Questo è il quadro reale.

A questo si aggiunge una totale percezione che l'attenzione del Sindaco e della Giunta, per questioni proprio culturali, identitari, anche di target di riferimento, oppure come si diceva nella sinistra di un po' di anni fa il popolo di riferimento, è concentrato tutto ed esclusivamente nell'area del centro storico di Perugia e ci si rivolge agli ambienti moderati e borghesi della città.

Tanto è vero che a parte gli sforzi di alcuni singoli Consiglieri che ho già citato, perché io sono obiettivo e cerco di esserlo, c'è uno scollamento totale tra periferia e centro storico, c'è un abbandono, ma non sui servizi, un abbandono proprio dal punto di vista culturale delle periferie per io adesso chiederei a tutti gli Assessori, tutti insieme, vorrei sapere quante assemblee hanno fatto dopo due anni e mezzo che fanno gli Assessori al Comune di Perugia, nelle frazioni di Perugia. A parte Barelli che un po' gira per farsi anche conoscere, anche per giustificare il fatto che questi parchi e le rotatorie sono con l'erba di due metri. C'è un problema, si sta lacerando che storicamente è stato un punto di eccellenza della città di Perugia.

La qualità dei servizi nelle periferie, soprattutto un'identità complessiva della città, che teneva insieme, pur con le differenze gigantesche che conosciamo il centro storico e le frazioni. Invece c'è un'azione culturale, con l'attività ed i messaggi subliminali che passano dalla Giunta, con Perugia 1416, con l'attenzione morbosa verso il centro storico, di dare il senso che c'è una città di serie A, per cui c'è il centro storico che ha l'attenzione e l'impegno di tutti.

Poi ci sono le periferie in cui ogni tanto Romizi va a fare una passeggiata, accompagnato da due o tre, è evidente che non va bene questo, perché si mette in discussione la coesione sociale della città, la tenuta sociale della città. Questo approccio culturale poi è collegato all'atteggiamento che si ha con le associazioni.

Nel DUP è il documento di programmazione, la programmazione che si mette in campo, poi avendolo un po' letto in questi giorni è la conferma di quello che dico, perché è pienamente in continuità con il DUP degli anni precedenti.



Io adesso lo dico a Romizi ed a tutti voi. Leggete il DUP del 2012, 2013 e quello di oggi, qual è il cambiamento?

Boccali stesso, sabato pomeriggio ha detto in una intervista che ha fatto per la presentazione del libro, dice: "Va bene, ci poteva andare anche peggio, perché l'azione di Romizi è in significativa continuità con quello che avevamo pensato per la città di Perugia". Per noi è un elemento positivo, perché vuol dire che quelle scelte erano utili alla città.

Ma per chi come voi auspicava un cambiamento così epocale, forse esigerebbe qualche domanda in più.

Adesso sentiremo i Consiglieri, a parte Vignaroli che si è prenotato, gli illuminati interventi dei Consiglieri di maggioranza che ci daranno la loro visione della città, del futuro, del progresso di Perugia. Questo ruolo ci sta stretto. ...(Intervento fuori microfono)...

Credo che alla fine le immagini, le belle foto su Facebook... io sono sempre fiducioso nel buon senso, nella capacità di giudizio, nella valutazione razionale dei cittadini. Non basta mettere belle foto su Facebook, fare dichiarazioni ogni tanto se non si affrontano le questioni vere, se ci si nasconde dalle questioni vere, se si dà la percezione di un'assenza strategica, perché alla fine: "Non sporcarsi le mani e farla sporcare magari a Waguè o a Prisco o ai Consiglieri o a Camicia che ci mettono sempre la faccia, tutela un po'.

Però alla fine i cittadini di Perugia che sono intelligenti, vogliono qualcuno che hanno la capacità di guida, la capacità di dare una prospettiva ed un percorso alla nostra città. Non qualcuno che ormai esprime come strategia di riferimento l'assenza e la latitanza dal dibattito, soprattutto sulle questioni che interessano i cittadini.

Speriamo che il consigliere Romizi, consigliere comunale... consiglia Rosetti tu segnali sempre l'assenza, le presenze, anche il Sindaco. Lui è presente, poi è assente per tre ore, poi ritorna. Quindi ti invito a monitorare anche questo aspetto con la tua attenzione.

La cosa che dico, lo dirò anche al Sindaco, lo dico anche ai Consiglieri comunali di maggioranza, che se avessimo un sussulto di orgoglio, la sua assenza, l'assenza del Sindaco alla discussione sui servizi educativi in cui si parlava dei bambini di Perugia e del futuro, dall'inizio alla fine della discussione, restando rinchiuso nel suo Ufficio a Palazzo dei Priori è una delle pagine più amare che ha vissuto questo Comune. Ormai la politica non conta più, le istituzioni, il senso, non c'è più niente. Io lo segnalo perché vengo un po' da quella storia di rispetto delle istituzioni e lo denuncio.

Da quel giorno, anche i rapporti ed il giudizio che io ho rispetto al Sindaco è cambiato in maniera significativa, perché se uno vuole fare il Sindaco di Perugia, siccome non glielo ha ordinato il medico, ci mette la faccia. dice le cose che pensa, non si nasconde.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Vignaroli. Per favore, facciamo silenzio, c'è un brusio insopportabile.

## **CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Intervento spero breve, anche perché di reazione agli interventi, non di reazione cattiva, ma non è un intervento strutturato, non sono capace come il consigliere Arcudi di fare grandi interventi.

Inizio da una battuta, non prendertela, amichevole, spesso nei suoi interventi dici: "Io sono obiettivo", mi viene in mente quando dici questo, *excusatio petita accusatio manifesta*.

Detto ciò vorrei fare un intervento, mi vengono in mente di punti su cui questa Amministrazione ha segnato un totale cambiamento rispetto a prima.

Il bilancio; se andiamo a riprendere la famosa relazione per la revisione della spesa, l'introduzione penso che tutti qui l'hanno letta, fa venire i brividi. Questo Comune nel 2014 era sull'orlo del fallimento. Risulta dagli atti ...(Intervento fuori microfono)... Consigliere io non l'ho interrotta. Anche io sono obiettivo e nella relazione sono citate altre fonti. Nella relazione sono citate altre fonti, che dicevano che il Comune era sul orlo del fallimento. In due anni, l'attuale Amministrazione non solo è riuscita a portare il bilancio all'equilibrio, pur nelle difficoltà che conosciamo, ma addirittura anche a ridurre la spesa.

Una cosa fondamentale che ha fatto questa Amministrazione è stato mettere in sicurezza il bilancio di questa città, cosa fondamentale, addirittura riducendo la spesa pubblica, cosa che se ci pensiamo colleghi Consiglieri di maggioranza è proprio un aspetto qualificante della nostra visione della politica.

A caldo, senza un intervento strutturale, sicuramente mi scordo molte cose. Si è detto che non è stato fatto nulla del programma elettorale, il primo punto, Perugia oltre il digitale, mi sembra che stanno mettendo i cavi dell'ultra digitale. ...(Intervento fuori microfono)...

Se non ci fosse questa Amministrazione ...(Intervento fuori microfono)... no, perché non glieli avremmo chiesti. Ragazzi! Quante città...

## **PRESIDENTE VARASANO**

Non si può intervenire fuori microfono. Questo non è brusio. Per favore!

**CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Questa vicenda ha del surreale. Nel programma del centrosinistra, non c'era questo punto. Adesso se ne vogliono prendere la paternità. Quando invece sicuramente Renzi, se il Governo Renzi ha dato una mano a Perugia è sicuramente perché Perugia ce l'aveva in quel programma, perché Perugia glieli ha chiesti quel programma. Aveva il programma già pronto. ... (Intervento fuori microfono).... Cerchiamo di essere obiettivi.

Altra questione, così a caldo senza un intervento strutturato, l'art bonus. Questa è stata la prima o la seconda città che ha capito l'importanza di questa opportunità di potere raccogliere fondi privati ed anche pubblici, per il restauro del proprio patrimonio storico, culturale ed artistico. Le vicende del mercato coperto, erano anni che se ne parlava del mercato coperto, di fatto questa Amministrazione ha iniziato a lavorarci e lo porta... perché il problema, va bene i soldi della Regione ma anche qui lo stesso discorso, se tu però non lavori su un progetto, vorrei vedere che la Regione non dà i soldi su un progetto buono per i cittadini del capoluogo. Il problema anche qui, se però tu non attivi delle azioni che ti consentono di andare in Regione e dirgli "dammi i soldi" e poi li spendi, i soldi non te li danno ovviamente. Il merito è di chi attiva il processo concretamente.

Una cosa che mi è cara, può sembrare un dettaglio però in realtà mi è cara, la questione della Rocca Paolina per due anni fa io mi sono candidato perché un Assessore della Vecchia Giunta quando io andai, la goccia che fece traboccare il vaso, almeno per quanto mi riguarda, fu che io andai da un Assessore della Vecchia Amministrazione dicendogli: "Guarda c'è questo movimento trattato malissimo" e quell'Assessore mi rispose: "A me non sembra". Tra qualche settimana, qualche mese, adesso vediamo lì la situazione com'è dopo il terremoto, però se facessimo un giro con me dentro Rocca Paolina vedreste che è totalmente cambiato in due anni, totalmente cambiato, con interventi però indispensabili.

Le strade, io oggi sono passato da Via Ripa di Meana, finalmente dopo anni è aperta. Questa mattina. Sempre soldi della Regione, come prima vorrei vedere che la Regione non dà soldi per restaurare la città. Il problema è quale Amministrazione ha chiesto alla Regione... questa qua. ... (Intervento fuori microfono)...

La Frana di Sant'Antonio io mi ricordo che si diceva "È un problema non risolvibile". È stato risolto nel giro di qualche settimana.

**PRESIDENTE VARASANO**

Scusi consigliere Vignaroli. Per favore!

**CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Riduzione delle tasse. Potiamo ridotto la TARI. Imposta di soggiorno; è stata citata, la passata Amministrazione mise questa tassa che io considero sicuramente negativa, la mise per 10 giorni di seguito. Un turista che veniva a Perugia, non guardarono nemmeno... è stata messa in un modo così assurdo che non guardavano nemmeno la permanenza media dei turisti che a Perugia è di due giorni e mezzo.

Questa Amministrazione ha tolto la cosa ridicola di chiedere la tassa di soggiorno a chi si ferma un pochino di più. Quindi dal terzo giorno, dall'anno scorso non si paga la tassa di soggiorno, in questa città. Valorizzando chi a Perugia ci rimane.

Decoro della città e Comunità Montana. A me non sembra che il decoro della città sia andato molto giù. Semmai credo che su questo capitolo abbiamo solo risparmiato soldi dei cittadini.

Così a caldo non mi viene in mente nulla, perché ripeto è un intervento non programmato, però vorrei dire che questa Amministrazione ha fatto una cosa fondamentale, l'ha fatta per il solo fatto di esserci, ha garantito, ha fatto vedere che in questa città è possibile qualcosa che non era mai stato possibile. Governi male? Vai a casa.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Vignaroli. La parola al consigliere Cenci.

**CONSIGLIERE CENCI**

Grazie, Presidente. In questa Assise, in 8 anni sono veramente intervenuto raramente. Non so perché, oggi mi punge vaghezza di parlare e di dire cose forse banali o scontate, ma che comunque secondo me sono importanti.

Consigliere Vignaroli, come ultima battuta ha detto secondo me una cosa fondamentale: "In questa città, da parte di chi governata prima c'era l'arroganza e la presunzione di poter fare qualunque cosa, che in ogni caso sarebbero tornati al governo indubbiamente ed indiscutibilmente". Quindi il grandissimo pregio di questa Amministrazione, se non altro, come prima base di partenza è quello di avere torto delle certezze. Questo sicuramente spingerà, come sta spingendo noi, chiunque spero sempre noi, la prossima volta sarà al governo a comportarsi quanto meno in maniera dignitosa. Perché non c'è più la vittoria scontata. I 70 anni di oligarchia assoluta sono tramontati, adesso chi vuole vincere se lo deve meritare.

Tornando a questo concetto, proprio perché caro Andrea io vorrei che tu fossi qui anche... No, Andrea il Sindaco. Perché io siccome lo reputo un amico, ho il privilegio di poterlo chiamare anche in pubblico con il suo nome e non solo ed esclusivamente con il suo titolo. Ma se fate gli spiritosi lo chiamerò "signor Sindaco" come è giusto e come si compete, portandogli il rispetto che ultimamente, dai banchi dell'opposizione, vedo sempre di più scemare. ... (Intervento fuori microfono)... Boccali era un'altra persona che io mi pregiavo di chiamare per nome. Sia in pubblico che in privato. ... (Intervento fuori microfono)... Ascolta Nilo, smettiti di fare polemiche sterili, io sono una persona seria, quindi io su Facebook normalmente non parlo. Io parlo in pubblico o tra amici. Oggi sto parlando in pubblico, il signor Sindaco, che io stimo, rispetto ed apprezzo, merita qualche parola di elogio. Non ho capito se leitmotiv è quello del mese di novembre, perché avete cambiato calendario, avete cambiato frase. Adesso sono due settimane che dice che il Sindaco non c'è, che non si fa vedere, il Sindaco 99 su 100 in quella stanza non si vede ma ascolta. Quindi smettiamola con queste ... (parola non chiara)... se il Sindaco non è sempre qui è perché probabilmente, a differenza degli altri che magari stavano chiuso dentro una città, forse gira per la città e cerca di capire come intervenire.

Detto questo, la mia opinione è che noi in questi due anni e mezzo di consiliatura, abbiamo fatto dei veri e propri miracoli in questa città, perché questa città era sciatta, sporca, trasandata, abbandonata a se stessa, oggi la situazione è molto migliore, nonostante i famigerati tagli, la città più pulita, è più ordinata, in ottobre come è giusto che sia si vedono le potature degli alberi, perché erano secoli che gli alberi dei viali di Perugia non venivano potati. Oggi i viali a Roma, io sono arrivato tardi a scuola perché c'era il senso unico alternato e stavano potando gli alberi. Finalmente come è successo davanti a giurisprudenza a marzo, nelle giuste stagioni si fanno i giusti lavori.

Quello che io vorrei però, questa è la seconda parte del mio intervento, sottolineare è che secondo me le colpe non erano tutte di Boccali.

Boccali ha avuto la colpa, secondo me, di non gestire con polso una macchina amministrativa inefficace ed inefficiente.

Noi oggi stiamo facendo un lavoro ed una fatica enorme per fare cose che sarebbero di Comune ed ordinaria Amministrazione se noi avessimo una macchina amministrativa più efficiente. Secondo me il mandato più forte che ha ricevuto questa Amministrazione dalla città, era quello di riformare la macchina Amministrativa, perché ogni cittadino che ha provato ad interfacciarsi con la macchina del Comune di Perugia, molto spesso ha trovato arroganza, supponenza e se non era un amico, dell'amico, dell'amico scarsa possibilità di ascolto.

Oggi le cose sono diverse, sono molto migliori rispetto a prima, ma secondo me, questa signor Sindaco è una mia esortazione personale per la seconda parte di mandato, noi dobbiamo continuare ad ottimizzare questa struttura, perché nel Comune ci sono moltissime persone in gamba che fanno il loro dovere a modo, ma ci sono anche molte persone, soprattutto tra i quadri intermedi e tra la Dirigenza, che potrebbero svolgere il loro lavoro in maniera molto più efficace e soprattutto molto più precisa.

Perché troppo spesso si vedono situazioni gestite con dei personalismi, secondo me inaccettabili.

Io mi permetto di suggerire, dovremmo veramente riscoprire una figura di raccordo tra il Sindaco, la Giunta e tutta la macchina Amministrativa che faccia un pochino di ordine ed un pochino di chiarezza, dovremmo forse mettere un pizzichino di pepe sulla coda di alcuni personaggi che non si sono resi conto che il mondo sta cambiando. Negli ultimi 15 anni è successo tutto ed il contrario di tutto.

Noi abbiamo bisogno di riefficientare questa macchina, ci avevamo 1300 dipendenti, adesso siamo sotto i 1100, più vicini ai 1000, comunque con costi notevolmente inferiori stiamo svolgendo una mole di lavoro superiore.

È ora di fare un pizzichino di pulizia e di mettere la città in condizioni di riguadagnare quel primato che gli spetta, di capoluogo di Regione, di città dove la cultura, dove il benessere si respirano, non sono sogni allontanati, questo, secondo me parte in gran misura dal riefficientamento della macchina comunale.

Quindi io voglio fare un applauso per tutto il lavoro fatto, ma vorrei anche che in questo momento si facesse un piccolo salto di qualità dando efficienza a questa struttura, perché Perugia si merita di essere gestita bene e non in maniera sciatta, come era gestita prima del nostro arrivo.

Se ognuno di noi facesse il proprio dovere fino in fondo e questo è un concetto che secondo me riguarda molto chi è nato con una cultura di destra, se ognuno di noi facesse il proprio dovere fino in fondo, la città sarebbe sicuramente un posto migliore. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Cenci. La parola al consigliere Rosetti.

## **CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente. Oggi lo sconforto che è più grande delle sedute precedenti, questo perché non solo il DUP, ma lo stato di attuazione delle linee programmatiche è un atto della componente burocratica ed amministrativa di questo Comune, ma è anche un atto – come posso dire? – politico, di verifica di quello che è stato

fatto fino adesso, di quelle che sono le basi per proiettare le azioni future. Io invece oggi registro, devo dire da entrambe le parti, ancora sembra... ci hanno portato indietro questi interventi a due anni e mezzo fa. Come se nulla fosse avvenuto, con uscite di libri dove si fanno sedute di psicoterapia, perché quello è il titolo di quel libro lo dice, quando invece abbiamo bisogno di essere assolutamente al passo con i tempi, di andare rapidi, di vivere bene il presente, di fare vivere una qualità della vita decente nel presente e porre le basi per far fare a questa città quel salto di qualità che deve fare.

Allora io oggi non ho sentito, tranne le parole dell'assessore Bertinelli, alla quale viene data sempre, io penso da un lato anche l'onere di dover tracciare cose che neanche sono sue. Nel silenzio generale di chi dovrebbe oggi elencare, non solo le attività del prossimo futuro ed anche magari in prospettiva le basi per un'azione più a lungo raggio. Ma che ci dovrebbe stare qui ad elencare tutte le cose fatte anche volendo con un'ottica di continuità o di innovazione, di cambiamento rispetto al passato, perché sempre su questo si discute, in maniera contraddittoria, da un lato si dice: si è in continuità quindi bene, perché le progettualità erano giuste, però poi dall'altra parte non c'è stato il cambiamento, ma sono tutti concetti che i cittadini, che vivono ogni giorno le difficoltà di questa città che sono oggettive e note a tutti, penso che scarsamente interessino. È come se stessi discutendo guardandoci l'ombelico in una discussione che ha un carattere, una natura e dei toni così provinciali che danneggia l'intera classe politica, con la P maiuscola, non mi azzardo ad utilizzare altre connotazioni, questo Comune per questo è un capoluogo di Regione che dovrebbe anche, nei suoi dibattiti, avere l'orgoglio di essere un capoluogo di Regione. Di essere modello per alcune scelte, di essere all'avanguardia rispetto ad altre, almeno in qualche modo tendere ad essere all'avanguardia, rispetto ad un contesto che non è più un contesto della Provincia, un contesto regionale, ma un contesto europeo. Cioè io sento un dibattito che è assolutamente fuori del tempo. È come se discutessimo nel salotto di casa nostra.

È allucinante, per quanto mi riguarda, ma io ve lo dico con istintiva, ve lo dico da cittadina, ma non rappresentante di un Movimento che invece cerca ogni giorno, faticosamente, perché sempre ci vengono messi i bastoni tra le ruote, di dare quel contributo di sostanza, di merito, di progettualità, ce purtroppo per alcuni versa manca, assolutamente a questa Amministrazione. Manca perché non ci sono e non c'è stato quel modo innovativo, quel cambiamento diverso che ci doveva essere nel modo di amministrarla questa città. Perché se c'è qualcosa che i cittadini hanno sempre imputato a coloro che governavano, erano a scarso ascolto, una scarsa partecipazione, una scarsa condivisione, non c'è una che sia una misura, uno che sia un progetto che viene condiviso con la città. Ma di che cosa parliamo oggi? Di che cosa parliamo noi oggi? Del nulla. Parliamo degli amici, dei Sindaci che chiamiamo per nome. Ma che gliela frega ai cittadini di queste cose, ma che cosa gli interessa? Non gli interessa nulla. Arcudi le bitumature. Le bitumature saranno anche state fatte, ma i cittadini con le loro foto ti fanno vedere che le buche riesce fuori, ecco perché tu pensi che sono solo 10 chilometri. Perché riesce la buca. Magari prima la bitumatura c'era e tu non ti sei accorto, perché la buca riesce e riesce con una certa rapidità.

Così come oggi ti stanno mettendo su quella cosa che non ti piace, le fotografie di quel bel lavoretto che abbiamo fatto con la fibra ottica, che lascia quei bei solchi, dove i motorini, le biciclette, ci cadono che è una meraviglia.

I cittadini insistono e dicono: "Voglio andare in bicicletta, mi voglio muovere a piedi, ma non ci riesco perché le macchine mi saltano sopra la testa". Questa è la città che i cittadini non vogliono più, che poi ci sia il sindaco Romizi che è bravo, che è educato, che è bello, va bene, ma vogliamo la sostanza, vogliamo le politiche, vogliamo le programmazioni serie per il centro storico così come per le periferie che non devono essere più periferie, le dovevamo ricucire al centro storico, le dovevamo ricucire avevamo detto. Che tipo di progettualità è stata messa in campo sulla mobilità per esempio, per ricucire le periferie al centro storico? Nessuna.

Perché questa Giunta se una pecca ce l'ha e grossa, è che per andare avanti nel suo mandato prende gli ordini dagli enti superiori. Perché questo Minimettrò doveva uscire dalla porta, è rientrato non dalla finestra, dal portone. Non vi siete neanche accorti, ma vi va bene così. Perché voi volete arrivare alla fine del mandato.

Il problema sarà per quei cittadini che in questa città dovranno continuare a viverci in una condizione che non è quella del dipendente pubblico, che non è quella del dipendente dell'azienda ospedaliera, cioè di coloro che si dovranno fare una vita in questo territorio, semmai ci riusciranno e che ci dovranno vivere, che oggi ci hanno 20 - 30 anni, forse anche 16 o 15 e che in prospettiva nella loro vita dovranno pensare di andarsene, perché qui il futuro non c'è. Di questo bisognerebbe parlare.

Allora io in quest'atto di programmazione, stato di attuazione, non ho visto una che sia una politica per lo sviluppo di questa città.

Dopo a me sta bene, recuperiamo tutti i contenitori, va benissimo. Ma non sono queste le politiche, quelle serie, quelle che fanno andare su un binario diverso questa città. Ci vuole un imprinting diverso, che non abbiamo, perché c'è un disinteresse generale, a creare politiche di tipo diverso.

Comunque, saranno i cittadini che giudicheranno tutti, pure quelli che hanno i sensi di colpa li giudicheranno tutti, con il tempo loro, tutti verranno giudicati, per quello che hanno fatto, per quello che non hanno fatto, per quello che hanno detto, per quello che non hanno detto. Per un Sindaco che c'è, poi non c'è, poi c'è di nuovo

e poi non c'è. Lo giudicheranno i cittadini, non sta a me.

Se io dovessi dire come Movimento 5 Stelle, siccome noi abbiamo il senso anche della condivisione e delle scelte, io questo atto avrei voluto dividerlo con il Sindaco, perché questo è un atto suo. Dopo due anni e mezzo è un atto di verifica vostra questo.

Ma tanto ogni volta è così. Allora bandiera dell'anno, per carità, un anno e mezzo, per carità, due anni e mezzo, metà mandato, come minimo devi avere fatto un 40% delle cose che avevi promesso. Poi i cittadini se vogliono vedere quello che è stato fatto e non è stato fatto, vanno a prendersi il programma elettorale, vedono le promesse che sono state fatte, con la concezione, quella visione di Perugia e vedono poi la realtà, perché tanto la realtà la vedono tutti i giorni, non è necessario che gliela spieghiamo noi.

Io me ne guardo bene di spiegare quello che succede. Vivo da cittadino con una serie di frustrazioni in questa città, ormai da qualche anno e poi quello che dobbiamo fare, è andare ad attaccare a destra ed a manca per acquisire un po' di notorietà, manifestazioni che avranno le loro pecche, ma che hanno fatto la storia di questa città. Una storia importante, un'identità importante, ma per un po' di notorietà, andiamo a fare attacchi inconsulti, strani, la toponomastica come diceva Pietrelli l'azzeriamo, decidiamo noi che governiamo, iniziamo con i nomi alle vie come ci pare. I cittadini che ci abitano, magari in quelle vie ce ne freghiamo.

Presidente non abbia fretta, perché io devo fare il mio dovere, con scarso entusiasmo in questo contesto, ma lo devo fare.

Problema cronico di questo Comune che lo erediterà chiunque ci sarà, è il problema del bilancio, questo lo sappiamo tutti. Ora questi 35 – 36 milioni, non è che ce li inventiamo, sono numeri, c'erano. Li abbiamo rateizzati, ma c'erano.

Ci peseranno così come ci pesa il fatto che in questi anni abbiamo evitato di farle le riscossioni, perché questa è la verità vera, noi in questi anni, l'attività di riscossione non solo non l'abbiamo fatto come la dovevamo fare, in questo una gran responsabilità c'è la componente amministrativa, ma continuiamo ad essere lenti in un settore che ci dovrebbe vedere inserire un sistema che stravolge tutto sotto questo profilo. Perché l'Assessore oggi ci ha detto che adesso l'attività, accertamenti, riscossioni va alla grande. Io ho i numeri qua sotto.

Se io vado a vedere l'importo accettato rispetto a quello effettivamente riscosso, vi faccio un numero, l'IMU, anni 2012 – 2015, abbiamo totale di 4.400.000 euro, non riscosso; 145.554 euro. Allora io dico, rispetto ad un contesto di questa natura dove sta questa... cioè noi accertiamo accertiamo, il problema è che se non riscuotiamo forse l'accertamento, dico forse anche a livello di numeri, ci porta fuori strada.

Accertamenti di recupero evasione, avvisi di messa in mora, eccetera eccetera.

Noi sempre della tariffa relativa ai rifiuti, perché poi le poste importanti sono questi, ci troviamo nel 2013, con 7.100.000 euro di residuo da riscuotere, 2013. Poi lasciamo perdere il 2014 sono altri 6.300.000. 2015 – 8.200.000, alcuni di questi chiaramente saranno oggetto di pagamento, però questa attività di riscossione, tutta questo stravolgimento di questa attività, dove sta? Certamente non sta nei numeri. Sono andata a vedere le relazioni che vengono fatte, sempre sull'aspetto dei servizi delle riscossioni, ebbene non lo dico io, lo voglio dire con le parole di chi scrive che sono gli uffici, noi abbiamo ad esempio nel contempo delle mense scolastiche, dei residui dal 2008 al 2014 di non riscosso, di oltre 1.100.000 euro e gli uffici scrivono, tra l'altro anche dagli Uffici scolastici regionali dobbiamo riscuotere, ma neanche ci pensiamo di andarli a disturbare, dicono loro, non lo dico io: "D'altra parte, l'attività di recuperare delle morosità attivata anche molto tempo dopo l'insorgenza del debito, presenta notevoli problematiche sul fronte della reperibilità degli utenti e poi la morosità delle corrispondenti attività". È chiaro che se tu aspetti dal 2008 – 2010, aspetti 5 anni per andare a cercare questi signori, questi signori sono migrati in un altro Comune. I servizi non te li pagano più. Nel frattempo tu hai il milione non riscosso, però poi tagli le attività extrascolastiche. Questo è un Comune diligente che fa una buona Amministrazione, ma io penso proprio di no.

Allora senta Assessore che questo è un passaggio che forse le è sconosciuto, che mi aiuterebbe ad introdurre un nostro ordine del giorno, presentato forse due anni fa, sul sistema di riscossione di questo ente, dice: "Nell'ottica di rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa da un lato andrebbe potenziata l'attività di monitoraggio delle riscossioni dei singoli servizi, individuando risorse umane e strumentali ad essa dedicate e dall'altro gli atti volti al recupero dovrebbero essere emanati in tempi più brevi, emettendo da subito l'ingiunzione senza il sollecito, magari facendo il sollecito in tempi brevissimi, per ridurre i tempi dell'istruttoria per poi procedere all'iscrizione al ruolo dove sappiamo che se ne riscuotiamo il 17% di quello che scriviamo al ruolo siamo fortunati".

Questo per dire, vado a chiudere, che ci sono dei deficit in questa Amministrazione che sono 1) la mancanza assoluta di digitalizzazione, perché efficientare un'Amministrazione vuol dire digitalizzarla, siamo anni 80. Zero digitalizzazione, i procedimenti amministrativi non sono digitalizzati. Quando l'Assessore parla del patrimonio, il patrimonio non ha una banca dati efficace, efficiente e bene organizzata, banca dati vera, degli immobili comunali. Mancanza di digitalizzazione, c'è l'assoluta mancanza, questo non lo dico io, lo dice l'atto di programmazione, sui servizi non abbiamo applicato la legge in nessun modo, la valutazione della qualità dei servizi non l'abbiamo fatta, quindi l'economia, l'efficienza dei servizi, ce ne siamo ben guardati dal valutarla. La

Corte dei Conti lo sottolineò tempo fa. È questo il mondo vivo dell'Amministrazione del Comune. Allora quando noi non abbiamo le risorse ipoteticamente non abbiamo le risorse per rispondere ai bisogni reali dei cittadini, dobbiamo andare incontro alla promessa elettorale come abbiamo fatto sull'imposta sui rifiuti tagliarla del 10% che il cittadino è contento, peccato che lo facciamo tagliando i servizi, questa è la sconfitta più grossa di un'Amministrazione. In due anni e mezzo non solo non c'è stato lo stravolgimento, ma ci sono i nuclei fondanti di una buona Amministrazione, che non sono stati toccati. Compresa l'organizzazione del personale.

Chiudo, l'indagine sul benessere dei lavoratori, che è stato fatto, denota che contrariamente alle linee guida che erano state date dal Consiglio, impegno del movimento 5 Stelle, meritocrazia, orizzontalità nell'organizzazione e l'assessore Fioroni se lo dovrebbe ricordare. Lo sa che cosa è uscito da quell'indagine? Che l'eccessiva gerarchizzazione, voi avete confermato le posizioni organizzate con un criterio tutto vostro che era quello precedente, continuità, saranno contenti tutti. Determina un malessere ed un'inefficienza, una mancanza di produttività, di voglia di lavorare e di benessere e quello fa il volto della quotidianità di una città. Non i miracoli di in Sindaco che ha vinto perché – chiudo Presidente, tocca ricordare perché uno vince e perché uno perde, perché non si dimentica. 11.500 elettori del centrosinistra non sono andati a votare, ecco perché ha perso l'ex Sindaco di questa città.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie. La parola al consigliere Numerini.

### **CONSIGLIERE NUMERINI**

Grazie, Presidente. Cercherò di rispondere a qualche sollecitazione, qualche critica legittima da parte delle opposizioni. Perugia non è una metropoli, Perugia ha, soprattutto per quanto riguarda il recupero di strutture, edifici, contenitori, 4 o 5 realtà importanti sulle quali la sfida non era tanto quella di individuarli, quanto quella di trovare la strada per intervenire su di essi.

Cosa voglio dire? Prendiamo come riferimento il mercato coperto, perché questi esempi che cercherò di fare danno un pochino il senso di una capacità amministrativa che dal mio punto di vista deve essere riconosciuta. Di mercato coperto se ne parla da tanto, diceva giustamente Francesco Vignaroli, se ne parla da circa 20 anni. Ci sono stati atti programmatori da parte delle precedenti Amministrazioni, ricordo per esempio i piani economici e del Commercio per il centro storico, del 97 e del 2002. Ricordo altresì gli atti programmatori del commercio per quanto riguarda le superfici di media e grande dimensioni. Ricordo un project financing, sul quale l'Amministrazione precedente è stata occupata per 6 anni. Perché nel 2006, la Giunta deliberò un project financing che giudicò di interesse pubblico, per tutta una serie di ragioni e di motivazioni, si è andati avanti per 6 anni, fino a quando prendere atto nel 2012 delle impossibilità di andare avanti. Cioè del fatto che quel project financing non aveva portato da nessuna parte.

Da allora non si parlò più di mercato coperto, si è riparlato di mercato coperto in una delle prime sedute del 2014, allorquando l'intero Consiglio Comunale, all'unanimità, approvò un ordine del giorno sottoscritto anche da me, ma presentato dalla collega Teresa Bellezza, che invitava l'Amministrazione a ripensare la rifunzionalizzazione del mercato coperto in vista anche di un luogo dove vendere e consumare prodotti locali e dove far sì che esso rappresentasse un punto di aggregazione sociale e culturale. Dopo quell'ordine del giorno, la Giunta Boccali, nel marzo del 2014, votò una determina interna nella quale recepiva quegli indirizzi. Contemporaneamente venne inviata alla Regione un invito a finanziare l'opera.

Quando la Giunta Romizi è subentrata e siamo quindi a luglio 2014, è stata nuovamente mandata alla Regione un invito a finanziare l'opera di ristrutturazione. La Regione rispose: "Va bene, mi impegno per circa 5.000.000 di euro ad una duplice condizione però, che mi mandate un'idea di massima di quello che volete fare al mercato coperto, e che vi impegnate a trovare un cofinanziamento perché tutta l'opera di rifunzionalizzazione e di ristrutturazione, era stimata intorno ai 6.100.000 euro, quindi ne mancavano 1.300.000. Cosa fece la Giunta Romizi? Parlò con la fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, la quale era intenzionata a finanziare una serie di interventi, molteplici e sparsi che questa Amministrazione ha ritenuto non necessarie e non utili alla città e chiese una diversa allocazione delle risorse. In totale 1.300.000 euro che sono andate sul mercato coperto.

Da allora, io mi permetto di dire: la macchina è partita. Nel senso che c'è stato un progetto preliminare, un progetto definitivo, c'è stato un bando di gara nel luglio del 2015, poi è trascorso qualche mese dopo l'aggiudicazione per le vicende del ricorso al TAR della seconda, fino a quando sono stati assegnati i lavori, i lavori mi pare che stiano procedendo, si sta modificando la struttura in cemento armato, si stanno facendo opere di tamponatura e quant'altro.

L'opera parte dopo 20 anni spesi nel tentativo di farla partire. Ma lo stesso si potrebbe dire anche di altri. Noi abbiamo due contenitori di grande importanza storico culturale. Pavone e Turreno.

Sul Pavone noi abbiamo iniziato con una situazione, vi erano circa 200.000 euro della Regione e vi era una situazione, se non ricordo male, di accordo di comodato, tra la società ed il Comune. Con quei 200.000 euro della Regione, la ristrutturazione non sarebbe mai partita. Era necessario un cofinanziamento, cofinanziamento che è stato chiesto alla fondazione Cassa di Risparmio, la quale fondazione Cassa di Risparmio ha prospettato un cofinanziamento di 500.000 euro, dicendo: però dovete modificare il rapporto, non in comodato, quanto piuttosto in un diritto reale di possesso, specie usufrutto. Da lì sono avviate le interlocuzioni con la proprietà. Interlocuzioni che hanno avuto alti e bassi, che hanno avuto step diversi, fino a quando nell'aprile 2016, si è concretizzato l'accordo presso il notaio del quale adesso non ricordo il nome.

Da lì si è partiti con il progetto preliminare e si sta lavorando sul progetto definitivo. Analogo discorso si potrebbe fare per il Turreno. Perché sul Turreno la proprietà in passato aveva prospettato anche soluzioni diverse. Io mi ricordo che ad un certo punto si parlava di un contenitore dove si sarebbe dovuto creare un'azienda, un'attività di commercio. Successivamente si era anche prospettata la possibilità di realizzarvi anche dei parcheggi.

Poi sono iniziate delle interlocuzioni. Interlocuzioni diverse con la proprietà, Fondazione Cassa di Risparmio, Regione dell'Umbria, tali interlocuzioni stanno andando avanti. Io credo che su queste cose dovremmo essere tutti uniti perché la riqualificazione di un'opera importante, anche come il Turreno è di interesse comune di maggioranza ed opposizione. Mi permetto adesso richiamare un'interessantissima intervista del Sottosegretario Bocci al messaggero di qualche sabato fa, dove su certi temi invitava alla massima concordia ed alla massima collaborazione, lì il Comune aveva pensato inizialmente di inserire il milione dell'asse cultura di agenda urbana, la Regione ne ha chiesti 1.600.000, c'è stata la disponibilità per arrivare a 4.100.000, però necessari, siccome sono 1.600.000 dell'Asse cultura di agenda urbana, 1.500.000 della Regione, ne dovremmo trovare altri. Questo deve portare a spingere, a incentivare l'interlocuzione con la Regione che è in atto, per giungere finalmente anche lì a concretizzare qualcosa.

Si dice: "Sì, si fanno le cose ma grazie agli interventi di altri enti, ma in passato era la stessa cosa". La riqualificazione, la riqualificazione di San Francesco al Prato, dell'auditorium, auditorium e centro convegni, ricordiamoci, sono previsti 750.000 euro della sovrintendenza; 750.000 euro della fondazione; 1.000.000 fondi FAS; 1.800.000 Regione. Quindi anche in passato, giustamente l'Amministrazione ha chiesto agli enti Regione, Stato, Europa e quant'altro, di finanziare le opere. Quindi su questo, io ripeto quello che ho ripetuto altre volte, la capacità di attrarre finanziamenti da parte della Regione, dello Stato o dell'Europa, è una nota di merito di un'Amministrazione soprattutto in un momento di difficile situazione economico – finanziaria.

Situazione economica finanziaria. Uno dei punti del programma era la riduzione della spesa, voi sapete che la spesa – cito i consuntivi – è passata dai 178.000.000 del 2013 ai 168.000 del 2014, ai 156.000 del 2016.

Sia chiaro, vi sono anche delle poste che per il principio di competenza non attengono agli anni che ho detto. Vedi per esempio nel 2013 quei 4 – 5 milioni legati a dei debiti Gesenu o vedi per esempio, spese per il personale che del 2015 ci ritroveremo nel 2016.

Però nei fatti, il trend è chiaro, la spesa è diminuita ed a dare prova di questo e degli interventi che si sono fatti, sono la spesa relativa all'acquisto dei beni e dei servizi, che è passata dai 111.000.000 del 2013 ai 103 del 2014 ai 96 del 2015. Si dice: "Avete fatto risparmi solo tagliando i servizi". Ora, sul PEF, Gesenu, ci siamo confrontati più volte, è inutile insistere più di tanto, noi riteniamo che sia un efficientamento dei servizi, l'opposizione ritiene che siano dei tagli. Dal nostro punto di vista la città non è sporca. Non è sporca.

Ma poi ci sono stati degli interventi su quella che è la spesa di funzionamento dell'ente. Perché gli interventi sugli affitti, gli interventi di reinternalizzazione della TOSAP, tanti altri interventi che si sono fatti sono andati a colpire la spesa improduttiva, non la spesa relativa ai servizi.

Sulla Perugia digitale: primo punto all'ordine del giorno, sul quale pochi credevano, io dico che e qualcuno anche in maggioranza... Ci sarà stata, certo, la disponibilità del governo Renzi, ci sarà stata altresì anche la disponibilità della Regione, ma nessuno può negare che questa Amministrazione comunale non si sia lasciata trovare impreparata, perché era stato messo come primo punto del programma dell'Amministrazione Romizi.

Sul tema delle bitumature stradali, le abbiamo dette più volte, un po' io mi trovo anche coinvolto, sembrerebbe questo un modo per difendere anche... però voglio dire. Noi abbiamo fatto degli interventi, secondo me importanti, vorrei citare per ricordarlo, Monte la Guardia circa 1 chilometro e 200 metri lineari, le Lambrelle, 1 chilometro e 7, 1 chilometro e 8. ... (Intervento fuori microfono)... Ricordiamoci sempre che il programma è di consiliatura. ... (Intervento fuori microfono)... Ma scusate, quello che ho detto è vero o è falso? L'intervento a Ponte San Giovanni, in strada Dei Loggi che era da tanti richiesto. L'intervento nei pressi del cimitero monumentale, Via Dal Pozzo per 8 – 900 metri. Gli interventi diffusi in tutta la città danno un segno di discontinuità. Io questo lo rivendico e lo rivendico con forza perché questi interventi, così come oggi, in passato non ci sono stati, perché se ci fossero stati, le strade non sarebbero state così come le abbiamo trovate.

Quindi per tutte queste ragioni noi esprimiamo, ovviamente, un giudizio assolutamente positivo, certamente altro c'è da fare, ma come sunto di un incontro di metà consiliatura, dal nostro punto di vista, il giudizio è positivo, alquanto positivo.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Bori.

**CONSIGLIERE BORI**

Grazie, Presidente. Volevo fare un intervento sui fondi europei, la questione del Turreno e degli altri investimenti, riserverò a questo la seconda parte d'intervento. Prima sono stato ispirato dall'intervento del consigliere Numerini. Perché c'è una sindrome interessante che è la sindrome psichiatrico – psicologico, che riguarda la negazione.

Mi sembra che in questo Consiglio Comunale si soffre di negazione della realtà. Cioè dall'intervento del consigliere Numerini io apprendo, al contrario del passato, io mi ricordo grandi battaglie nel passato, degli attuali Consiglieri di maggioranza allora opposizione, perché dico questo? Perché l'atteggiamento è notevolmente cambiato. Adesso nell'ultima parte dell'intervento, il consigliere Numerini ha praticamente negato il fatto che ci siano le buche nella nostra città. Ha detto che c'è stata una grande inversione di tendenza. Questo è negare la realtà. Le buche, nella nostra città, se non sono identiche sono aumentate. Se lei andasse a fare, come quando vuole utilizzare onestà intellettuale fa, se lei va a verificare gli investimenti per le bitumature, sono usi o diminuiti. Che poi virtualmente voi li vincoliate alle alienazioni patrimoniali, è un gioco delle tre carte, perché poi non vendete niente e non spendete niente.

I cittadini sulle strade si lamentano molto, tanto più che vi deridono sul vostro grande tema elettorale, scritto anche nel programma del Sindaco e poi nel programma di mandato, le strade lisce come biliardi.

Dicono che avete sbagliato il verso perché per ogni due metri ci sono otto buche, quindi effettivamente rappresenta un biliardo ma non in senso positivo.

Quindi questo riguarda le buche.

In secondo luogo all'altra negazione evidente della realtà è quella di dire che voi non avete tagliate i servizi, non ci torno nemmeno, i servizi sono tagliati pesantemente, i cittadini lo sanno, i servizi socio educativi creano problemi a questa città. Ma in particolare ho sentito che la città non è sporca.

Io la informo che i pesanti tagli che avete fatto al decoro urbano, alla raccolta dei rifiuti, avete cambiato il sistema di raccolta nel centro, creano una città più sporca. La cosa è oggettivamente riconosciuta dai cittadini. Se voi ci parlate, loro ve lo dicono. La città è molto più sporca, purtroppo. Perché a nessuno di noi fa piacere.

Sottolineo un altro tema di cui non avrei voluto parlare, ma mi costringete. I parchi. Nei parchi noi abbiamo delle foto agghiaccianti di questa estate e purtroppo anche nell'era Romizi l'erba cresce, ci sono dei panchi abbandonati a se stessi che voi avete appioppato a delle associazioni che hanno difficoltà oggettive a tenerli in ordine, in cui non vengono fatti gli sfalci, ci sono delle foto, se vuole gliel'ho posso dare, dell'erba che supera o i giochi per i bambini o le panchine. Per cui troverei non utile in questo Consiglio Comunale, in questo Consesso dare dei giudizi trionfalistici di cambiamento del mondo, purtroppo non è cambiato. La informo di questo.

In secondo luogo trovo non utile negare la realtà, ma come non l'ho mai trovato utile in passato, quando ero in maggioranza, tanto meno consiglio a voi di farlo. La città ha gravi e grandi problemi. I cittadini dopo due anni e mezzo, non solo se ne sono accorti, ma cominciano a bussare alla vostra porta. Questi erano tre, ne ho detti tre ma potrei allungare di molto l'elenco. L'ultimo è sugli impianti sportivi di pochi giorni fa.

Arriverà il momento di saldare il conto. In particolare mi interessa in questo Consesso approfondire un tema che ho sentito sollevare dai Consiglieri. Quello degli investimenti nella città.

Cioè una buona Amministrazione deve garantire il decoro urbano, i servizi, ma deve garantire anche un modello, un'idea, una prospettiva che non va ai 5 anni, ma che varca i 50 anni. Qual è la Città, qual è la Perugia del domani? Io non vedo questo, io non vedo un'idea di Governo, non vedo come punta questa Amministrazione, tranne all'ordinaria Amministrazione. Ma l'Ordinaria Amministrazione lo può fare un Commissario, lo possono fare i Dirigenti da soli, io vorrei capire qual è l'anima, qual è il progetto per la nostra città di questa Amministrazione. Non lo riesco a vedere.

Lei prima parlava di opere, sono opere programmate da anni. Non riesco a capire qual è il progetto. Voi avete adesso richiamato una serie di investimenti, programmati da anni, di cui voi non fate altro che tagliare i nastri, ma oggettivamente questo lo dovete riconoscere, ci sono progetti in piedi da anni che sono stati cantierati e di cui voi tagliate, speriamo, i nastri. Ce lo auguriamo. Perché quello che ci preoccupa sono i 27.000.000 di euro di investimenti di altri enti, la Regione, l'Europa, nella nostra città. Non li avete attratti voi, consigliere Numerini. Lei prima rivendicava come una capacità di attrarre investimenti, non è la vostra. È stata quella delle Amministrazioni passate.

Sono progetti che voi purtroppo non state riuscendo a concludere. Arriva il 2017 a scadenza i fondi collegati. A me va da ricordarne alcuni, progettati in passato. Il mercato coperto non è un vostro progetto, la Regione ha stanziato 4.850.000 euro sul mercato coperto di Perugia. Se questo progetto non verrà realizzato e portato a casa entro il 2017, andranno persi. Il cinema Teatro Turreno acquistato dalla Fondazione Cassa di Risparmio



e regalato al Comune, in cui la Regione investe 3.100.000 euro, ci piacerebbe su questo, per questo abbiamo chiesto un Consiglio Comunale ad hoc, solo sul Turreno, da questo non ci sposteremo, per capire qual è il progetto che è molto fumoso, quanti soldi mette il Comune. Perché se la Regione mette 3.100.000 euro, ci piacerebbe sapere i soldi che investe il Comune di Perugia.

La Biblioteca degli Arconi, altro progetto presentato dalla scorsa Amministrazione, che sembra caduto in un limbo e nel dimenticatoio. Ma la Biblioteca degli Arconi è una biblioteca molto richiesta dagli studenti della nostra città, potrebbe essere una biblioteca innovativa che va realizzata, per cui sono stati stanziati 3.000.000 di euro, anch'essi a scadenza e di cui non si conosce l'avanzamento del progetto.

Gli ascensori io non li cito perché non solo non c'è l'assessore Calabrese, devo dire mi dispiace anche che non ci sia il Sindaco che ultimamente ha saltato dei Consiglieri comunali centrali, tra cui questo.

Lascio perdere gli ascensori perché sono una barzelletta, tra 30 giorni scadono ma scadono nel senso che ce li tolgono i soldi, sono state date delle scadenze di mese in mese. Dovevano essere inaugurati un anno fa, cantierati un anno e mezzo fa, inaugurati un anno fa, ancora stiamo aspettando con il terrore di perdere i 900.000 euro del Ministero che ha già più volte rimandato. Cioè già più volte la data è stata avanzata. Poi l'Auditorium di San Francesco al Prato. Anch'esse non è un progetto vostro, voi al massimo ne taglierete il nastro e su quello ci sono 2.800.000 euro sempre della Regione.

Arriviamo all'area di Sant'Andrea delle Fratte per cui anche questo progetto vecchio, che sta in pausa, per cui sono disponibili 2.500.000 euro. Sant'Andrea delle Fratte, area industriale.

Per concludere, attenzione particolare vanno dati agli 11.600.000 dell'agenda urbana. In questo, ci sono molti progetti tra cui una parte anche del finanziamento del Turreno, oltre a progetti sulla mobilità, mobilità alternativa, sostenibile, l'inclusione sociale, la tutela e la messa in rete del patrimonio artistico e culturale, fino alla riduzione dei consumi energetici. Anche quelli, 11.600.000 ancora in standby, quando le altre città stanno già lavorando.

Ultima questione sollevata, oltre a tutti questi fondi che arrivano dall'Unione Europea e dalla Regione, 27.000.000 di euro che sono sicuramente un'importante stimolo all'economia cittadina che non sta bene, ci sono 16.000.000 di euro che il Governo, tramite il Piano Periferie stanziava per la nostra città, su Fontivegge.

Ci sono state delle ottime proposte, io trovo irreali ma non io, le trova irreali il Questore di Perugia, quindi è la prima volta che vedo un'intervista di un Questore che deve puntualizzare delle strampalate proposte amministrative.

Da parte vostra c'è la proposta di metterci l'esercito a Fontivegge, militarizzare la zona, dare un messaggio sbagliato, non avendo nemmeno la base per poterlo fare, perché come ha spiegato giustamente il Questore, come noi avevamo detto più volte in Commissione, chiedendo l'audizione del Questore e del Prefetto, non si può proprio fare, cioè non è legale, non è legittimo. Per chiarire l'esercito ci deve essere o il terrorismo, non credo che sia il caso di Fontivegge o un obiettivo sensibile da presidiare, non c'è nemmeno questo a Fontivegge.

Invece la nostra idea è una presenza fissa e costante delle forze dell'ordine, su questo noi sposiamo la richiesta dei cittadini che stanno raccogliendo le firme e poi la proposta noi la facciamo nei fatti, non con le parole, ma con le misure, dal Governo nel Piano Periferie arrivano 16.000.000 di euro per Fontivegge. Da mie a te quello si potrà ripensare la zona o almeno... 5. Noi speravamo di 16, se sono 5 sono 5... (parola non chiara). Comunque arrivano milioni di euro per ripensare alla zona. Queste sono le misure, queste sono cose concrete.

La richiesta nostra è, punto primo: le tante opere in sospeso vanno concluse e portate a casa nel più breve tempo possibile.

Punto secondo: dismettere una campagna elettorale permanente che vuole vedere nel passato tutto il male e nell'attuale il grande cambiamento e tutto il bene, non è così. Non è così oggettivamente, ormai lo hanno capito quasi tutti i cittadini.

Vi chiederei di rimanere sui temi, di rimanere sui fatti, di dirci qual è la vostra idea di città. Qual è la vostra idea di Perugia tra 20 - 30 - 40 - 50 anni, ce l'avete? La vogliamo conoscere. L'ordinaria Amministrazione non basta più. L'ordinaria Amministrazione va bene in tempo di non crisi ed ora siamo in tempo di crisi, va bene fuori dall'emergenza. Voi continuate ad amministrare e non a governare. I cittadini si aspettavano di più, vi chiedono di più o c'è la volontà, da parte nostra c'è la disponibilità ad aiutare nel pensare un progetto vero per Perugia o temiamo che qui si muoia di ordinaria amministrazione.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori. La parola al consigliere De Vincenzi.

## **CONSIGLIERE DE VINCENZI**

Grazie, Presidente. Grazie all'Assessore Bertinelli che ci ha illustrato il documento.

A me dispiace constatare, questo lo dico subito a chiosa dell'intervento del collega Bori, che si può parlare di una prospettiva di Perugia se il contesto, leggermente più ampio si parlasse di una prospettiva dell'Umbria. Dico questo perché purtroppo siamo chiusi, se volete, dentro uno stalletto che è praticamente poco più, poco meno di un quartiere di Roma.

Dico questo dall'osservatorio della Regione. Non c'è una politica dei trasporti seria che ci permetta di uscire e di fare entrare da fuori, non solo eventuali operatori commerciali, ma parliamo soprattutto di turismo, quindi di gente che vuole ricitare la nostra Regione, adesso con l'impasse anche dal terremoto, ma che è stato da sempre la prima industria della Regione.

Insieme a questo c'è anche la crisi, se si vuole, degli studenti da fuori Regione, che chiaramente in tante situazioni scelgono Regioni o sedi più facilmente raggiungibili.

Diciamo che sottolineare la difficoltà di pensare ad un progetto a lungo termine, per una città che è all'interno di una Regione che non sa quale ruolo dovrà giocare con il futuro, senza poi entrare nel logiche delle macro-regioni o quant'altro.

Detto questo, mi corre l'obbligo sottolineare che le cose che ha illustrato l'Assessore, che via via i vari colleghi hanno detto, sicuramente attestano ad un'attività della Giunta assolutamente importante.

Questo a maggior ragione provenendo da una non amministrazione di fatto pregressa della città, non ci dimentichiamo che Perugia è sempre ricordata all'estero come la città della droga, questo era quello che ci veniva rappresentato anche in tanti servizi.

Così come è la città del delitto Meredith. In molti rimane ancora quest'idea.

Credo che veramente per l'opera che è stata fatta dal Sindaco e da questa Giunta, sono stati fatti passi avanti importanti ed è sotto gli occhi di tutti che il centro storico presenta una vivibilità sicuramente migliorata. Chiaramente anche con il contributo delle forze dell'ordine e quant'altro. Non solo per l'Amministrazione comunale in senso stretto evidentemente.

Tuttavia devo dire che molte cose mi sarei aspettato, fossero state fatte e fossero state fatte in maniera più decisa. Questo lo dico perché è necessario che evitiamo l'autocelebrazione. Come contesto l'autocelebrazione per noi, la contesto anche per quelle delle passate Amministrazioni.

Vogliamo dire qualcosa sull'impianto di compostaggio Agriflor? Ancora oggi non sappiamo o non vogliamo, non sappiamo come andrà a finire questa storia, ma soprattutto non vedo una presa di posizione netta, un desiderio di risolverlo.

Vogliamo parlare dell'Ostello di Ponte Felcino, mi dispiace che l'assessore Cicchi non c'è. Però a me risulta che in tante situazioni gli arrivi sono nettamente superiori alle 100 unità che sono previste per questa struttura, con situazioni veramente a rischio per il quartiere.

Vogliamo parlare anche dei parchi, è stato ricordato, ma ci sono tante situazioni che sappiamo che non possono essere lasciate andare in quel modo. Effettivamente le associazioni dopo un po' di tempo scemano nell'attività, perché è fisiologico, perché le persone si stancano, cambiano le situazioni e non possiamo puntare soltanto sulla gestione dei parchi da parte di queste associazioni stesse. Serve chiarezza per la gestione degli affitti, delle strutture date alle associazioni stesse. Una per tutte l'ARCI, tanto per riferirci sempre all'Ostello di Ponte Felcino o piuttosto a Via della Viola.

Vogliamo parlare del minimetro. Su questo punto l'abbiamo sempre detto è una spina nel fianco. Assorbe quasi il doppio di quanto viene destinato al trasporto su gomma e di fatto non è assolutamente valorizzato, ma su questo io penso che in due anni e mezzo avremmo potuto fare qualcosa in più, che modificare soltanto delle linee che sono state fallimentare su Piazza Grimana. Questo lo dico in maniera molto chiara e netta.

Non torno su altre cose che ho proposto nel passato, che fanno riferimento a tutto il contesto ospedale Santa Maria della Misericordia, Ferro di Cavallo, Pian di Massiano, eccetera. Avremmo potuto lavorare recuperando chilometri e riragionando sulle cose, sui Piani.

Vogliamo parlare di Umbria Acque? Sono aumentate le tariffe, si dirà per un accordo del 2015, 2014, comunque precedentemente assunto, ma certo è che quest'aumento si viene a collocare in un contesto di mancata inflazione. Quindi non si capisce perché poi si sia dato seguito ad un accordo che comunque poteva essere in qualche modo ridiscusso, considerando sicuramente il tipo di struttura della partecipata.

Vogliamo parlare poi di quanto è stato fatto dalle famiglie, è vero, è stata ricordata la riduzione della TARI, ma di fatto poi lì si era anche collocato un maggior sostegno per le famiglie numerose, ma è ben poca cosa, soprattutto se si ragiona in un'ottica diversa, cioè questa è una società in particolare quella umbra, che è caratterizzata da un forte invecchiamento.

Le stime di questi giorni ci dicono che ci sono 192 anziani ogni 100 giovani. O noi seriamente entriamo nella logica che se vogliamo creare un futuro per questa città non può che essere rivolto sul fronte della natalità.

Io mi ostino a ripetere questo in ogni ambito, l'ho detto sin dal primo giorno, ma anche perché penso che se noi entriamo nella logica di pensare un futuro per i nostri territori, da questo punto di vista risolveremmo molti problemi. Cioè il problema di Fontivegge, tanto per ritornare, visto che è citato, non lo risolveremo mai né con

l'esercito, così com'è stato pensato o portando lì soltanto degli esercizi commerciali. Lo possiamo risolvere soltanto se ci sono delle famiglie, con figli che vivono il territorio. Se non entriamo in questa logica, è un di più che facciamo progetti e proponiamo soluzioni.

In questo senso si è parlato anche di scuole. Io torno a ripetere, qui sono molto deluso da questa Amministrazione, che investe molti fondi, adesso non ho le cifre ultime, ma sicuramente sui 100.000 euro per una scuola come la Santa Croce, che è un patrimonio sicuramente di questa città, per la storia montessoriana che ha, che accoglie 100 bambini. Mentre invece per altre scuole che sono una risorsa per il territorio nel momento in cui dovessero chiudere e che accolgono attualmente 800 bambini, come le scuole paritarie, questi sono assolutamente, misconosciute per il Comune.

Quindi io veramente, dopo due anni e mezzo, chiedo a questa Giunta di non fermarsi alle cose che ho ricordato. Chiedo vivamente di fare un salto di qualità, ci sono state molte occasioni di difficoltà, anche di rapporti fra la Giunta ed il Consiglio, soprattutto in riferimento alla maggioranza, io mi auguro che da questo punto di vista, si possano fare dei salti di qualità importanti. Mi dispiace, devo rimarcarlo anche io che stiamo parlando fra noi Consiglieri, fondamentalmente, il Sindaco non c'è, questo mi dispiace molto, perché rientra nella logica proprio che ho sottolineato. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere De Vincenzi. La parola al consigliere Pietrelli.

### **CONSIGLIERE PIETRELLI**

Grazie, Presidente. Io vorrei puntualizzare meglio un punto che è stato toccato prima da Cristina nel suo intervento. Quello dei sistemi informativi, quindi della digitalizzazione e della strategia informatica.

Prendendo il documento, la parte che riguarda questo settore, sono una ventina di righe, credo, praticamente tutto è soltanto la descrizione di quello che gli uffici fanno, sono state realizzate delle cose importanti, io capisco e conosco bene quello che significa lavorare in questo settore, perché è la mia professione. Lavorare senza i mezzi, qui c'è scritto, qui si lamenta la carenza di investimenti sull'hardware, quindi sui sistemi server, sulle macchine che sono date in dotazione agli uffici, capite che se noi dobbiamo pensare a questo settore solo come un costo è veramente un grande errore.

Un investimento nel settore informatico è strategico, è importante per essere al passo con i tempi, per essere efficienti, ma non solo è anche un risparmio. Se il settore non è la possibilità, io lo so perché ne sono a conoscenza, ci sono delle competenze che però non possono essere espresse, perché non c'è la possibilità di poterle attuare proprio per la carenza di fondi.

La digitalizzazione ed anche potere mettere mano... io ho parlato con gli operatori, la necessità ad esempio di mettere mano alle licenze, che adesso sono per software proprietario e portarle su software libero è un problema, perché mancano le risorse. Cioè chi ci lavora è impegnato a tenere in piedi la baracca, spesso anche con dei sistemi – lo so per esperienza – artigianali, si cerca di tenere insieme queste macchine che sono vecchie e cercare di farle lavorare al meglio. Ma questo è veramente un errore, perché non avere un settore informatico, in grado di potere rispondere alle esigenze in maniera veloce sicura, non ci dà la possibilità di poter fare dei salti di qualità o essere al passo con i tempi.

Io nel settore privato, chi ha considerato in passato, gli operatori del settore informatico come se fossero dei manutentori, hanno come messo veramente dei grossi errori. È un settore, importante, è un settore che se non lo terrete in considerazione non gli darete le sufficienti risorse, vedrete non riusciremo, la città non riuscirà, l'Amministrazione non riuscirà, qualsiasi sia a poter portare avanti i propri progetti e far funzionare la macchina comunale in maniera efficace ed efficiente, così come è richiesto dalla legge e dalla cittadinanza.

Francamente mi sarei aspettato qualcosa di più, molto di più, ripeto in un settore che tiene in piedi tutti gli altri settori dal punto di vista tecnico. Grazie.

-----  
Esce dall'aula il Consigliere Miccioni. I presenti sono 30  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Pietrelli. Io non ho altri interventi. Chiedo a tutti di sedere al proprio posto e pongo in votazione il "Documento Unico di Programmazione – DUP - 2017-2019 e Stato di Attuazione dei Programmi".

La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 30 presenti, 30 votanti, 19 favorevoli** (Sindaco, Leonardi, Castori, Tracchegiani, Varasano, Nucciarelli, Pastorelli, De Vincenzi, Numerini, Felicioni, Sorcini, Cenci, Camicia, Pittola, Fronduti, Luciani, Mignini, Perari, Vignaroli) **11 contrari** ( Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Borghesi, Bori, Mori, Mencaroni, Bistocchi, Mirabassi, Arcudi, Vezzosi)

**L'atto è approvato**

**Delibera n.152****Eventi sismici del 26 e del 30 ottobre. Provvedimenti- Storno dal fondo di riserva****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora al punto successivo che, come ho spiegato in conferenza dei capigruppo, è solo una presa d'atto ed è la relazione dell'assessore Bertinelli sugli "Eventi sismici del 26 e del 30 ottobre. Provvedimenti-storno dal fondo di riserva". Questo non si vota, è una presa d'atto. Adesso c'è l'illustra l'Assessore. Prego, a lei la parola.

**ASSESSORE BERTINELLI**

Grazie, Presidente. L'atto in questione è un atto avente natura tecnica, è una presa d'atto che il Consiglio sta facendo di uno storno del fondo di riserva, di una parte del fondo di riserva, per il sostenimento di spese conseguenti all'evento sismico che si è verificato il 30 ottobre.

Andiamolo a vedere in maniera più incisiva. Come sapete, a seguito degli eventi sismici del 26 e del 30 ottobre si è attivata prontamente la Protezione Civile comunale. Si è attivata per monitorare il centro operativo di Santa Lucia e per fronteggiare le emergenze post sisma.

È evidente che si sono resi necessari una serie di interventi e di servizi di emergenza che insistono sul territorio comunale e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite, nonché l'obbligo di provvedere agli interventi necessari dando immediata comunicazione sia al Prefetto che al Presidente della Giunta regionale di tutto ciò che si stava attuando e si sta attuando.

Per questo motivo è evidente che i primi interventi, alcuni dei quali sono stati effettuati in maniera immediata, sono stati e saranno finalizzati all'organizzazione dei rilievi degli eventuali danni degli edifici, in particolare in quelli pubblici, destinati ad accogliere un rilevante numero di persone al fine di salvaguardare l'agibilità.

È chiaro che per far fronte allo stato di emergenza è stato richiesto l'impiego di personale oltre al normale orario di lavoro. Lo stanziamento per questo motivo del fondo per il lavoro straordinario previsto nel bilancio di previsione 2016, per questo motivo, è risultato insufficiente, quindi si è reso necessario incrementare queste dotazioni.

La spesa complessiva per gli straordinari del personale è stata stimata in 22.491 euro, di cui 17.000 per competenze, 4.046 per oneri e 1.445 per IRAP.

Oltre alle spese per il personale oltre il normale orario è stato necessario stanziare 8.000 euro per somme destinate all'accoglienza dei soggetti provenienti dalle zone più colpite dagli eventi sismici. Complessivamente, pertanto, lo stanziamento che si è reso necessario è di 30.491 euro.

Pertanto la delibera è una presa d'atto che vi è uno storno del fondo di riserva per 30.491 euro da destinare ai vari capitoli di spesa che sono, come vi dicevo, per la maggior parte per oneri straordinari del personale e 8.000 per l'accoglienza sulle strutture alberghiere. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Questa è una presa d'atto, non si vota. Il Consiglio comunale è edotto della cosa.

**Delibera n.153****Approvazione progetto preliminare della viabilità pubblica a servizio dei comparti C3S, C3S° ed IR in località Collestrada- Approvazione variante al PRG, parte operativa.****PRESIDENTE VARASANO**

Al terzo punto io ho "Approvazione progetto preliminare della viabilità pubblica a servizio dei comparti C3S, C3S0 ed IR in località Collestrada - Approvazione variante al PRG, parte operativa". La parola al presidente Cenci, Presidente della III Commissione. A lei la parola.

**CONSIGLIERE CENCI**

Grazie, Presidente. Siamo in fase di approvazione di una variante già adottata due mesi fa circa, stiamo parlando di quel terreno sopra Collestrada, in cui i proprietari non riuscivano ad accedere alla loro proprietà. Quindi c'era bisogno di modificare la strada.

È passato un po' di tempo, lo abbiamo adottato prima dell'estate e lo abbiamo approvato circa un mese fa in Commissione. Oggi passa in Consiglio per il suo iter definitivo.

Non ci sono state, mi sembra, osservazioni. Non abbiamo avuto osservazioni, per cui la votazione è andata con sette voti favorevoli, Cenci, Camicia, Numerini, Felicioni, Pastorelli, Mignini, Leonardi e quattro astenuti, Arcudi, Mirabassi, Bistocchi e Rosetti.

-----  
Escono dall' aula i Consiglieri Perari, De Vincenzi, Sorcini. I presenti sono 27.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Se ci sono interventi, il dibattito è aperto. Se non ci sono interventi, io pongo in votazione "Approvazione progetto preliminare della viabilità pubblica a servizio dei comparti C3S, C3S0 ed IR in località Collestrada – Approvazione variante al PRG, parte operativa".

La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 16 favorevoli** (Sindaco, Leonardi, Castori, Tracchegiani, Varasano, Nucciarelli, Pastorelli, Numerini, Felicioni, Cenci, Camicia, Pittola, Fronduti, Luciani, Mignini, Vignaroli) **8 contrari** ( Borghesi, Bori, Mori, Mencaroni, Bistocchi, Mirabassi, Arcudi, Vezzosi) **3 astenuti** (Rosetti, Giafreda, Pietrelli)

**L'atto è respinto**

**Delibera n.154****Ordine del giorno presentato dal Consigliere Tommaso Bori del gruppo consiliare Partito Democratico su: “ Realizzazione del nuovo asilo nido presso il Residence Chianelli”****PRESIDENTE VARASANO**

Ora abbiamo l'ordine del giorno presentato dal consigliere Bori su “Realizzazione nuovo asilo nido presso il residence Chianelli”. Prego, consigliere Bori.

**CONSIGLIERE BORI**

Chiedo un po' di attenzione su un tema importante. Chiedo ai gentili colleghi se possono... Questo è un tema importante e condiviso, se non mi sbaglio - il Presidente potrà controllare - abbiamo votato all'unanimità. È un tema importante e condiviso.

**PRESIDENTE VARASANO**

Confermo.

**CONSIGLIERE BORI**

Riguarda la realizzazione del nuovo asilo nido presso il residence Chianelli. Ricordo che in questi giorni c'è un evento felice, positivo collegato al Chianelli. Il Presidente della Repubblica, Mattarella, ha ritenuto di premiare la famiglia Chianelli per il bene che ha fatto alla nostra città e ai bambini che soffrono di tumori legati al sangue.

Io vi chiedo, però, un po' di ... (Interventi fuori microfono)... Io chiederei... È una cosa importante, è condivisa, fatemela dire. Pazzo rapido, però ritengo che sia una cosa...

Dicevamo c'è un positivo evento collegato alla premiazione del Presidente della Repubblica alla famiglia Chianelli. Voi sapere che è caduto da poco il 30° anno di attività del comitato Chianelli.

Sono trent'anni, per cui ... (Interventi fuori microfono)... Io vi chiederei, per favore, di farlo esporre e di votarlo oggi. Stavo dicendo sono in presentazione di un ordine del giorno, tra l'altro delicato, condiviso e votato all'unanimità. Fatemelo finire ... (Intervento fuori microfono)... Mentre parlo io no, dopo fai la mozione d'ordine. Dopo lo votiamo e facciamo la mozione d'ordine. Scusate, durante una presentazione di un ordine del giorno.

Dicevo voi sapete che questo Comitato affianca il reparto di eccellenza internazionale di oncematologia di Perugia. Noi abbiamo premiato anche all'albo d'oro il professore Brunangelo Falini, che è il successore del professor Martelli, che hanno sviluppato delle nuove tecniche di cura dei tumori oncematologici.

Abbiamo un'eccellenza, abbiamo un Comitato che ha trasformato una tragedia, la perdita di un figlio, in un evento di bontà e beneficenza.

Io faccio tanta fatica, vado avanti uguale solamente per rispetto del tema.

Abbiamo un Centro di tipizzazione e di trapianto del midollo osseo tra i primi nel mondo che ha sviluppato una nuova tecnica di trapianto del midollo allogenico, cioè non tra totalmente compatibili. Un'altra grande innovazione in questo senso.

Questo Comitato ha dato un contributo fondamentale nella raccolta fondi, nella realizzazione del residence Chianelli che ospita gratuitamente le famiglie dei bambini malati, che svolge tante attività e non c'è bisogno di elencarle qui.

Io concludo solamente, perché mi interessa votarlo, è imbarazzante. Sono arrivati trent'anni di attività. C'è un'importante progettualità, sposata dalla Commissione tutta e spero dal Consiglio comunale, che è quella di realizzare accanto a questo residence un asilo che può avere triplice funzione: la funzione per i dipendenti dell'azienda, la funzione per chi purtroppo viene ospitato nel Centro e per i residenti della zona circostante.

È un ordine del giorno che, vi ricordo, abbiamo condiviso e votato all'unanimità. Mi dispiace averlo presentato in queste difficoltà oggettive, però spero che oggi possa essere deliberato per dare un cambio di velocità su questo tema. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori. La parola all'assessore Bertinelli.

**ASSESSORE BERTINELLI**

Ci tenevo solo ad effettuare un aggiornamento riguardo all'argomento, perché è un argomento che anche all'amministrazione sta molto a cuore. La Giunta con gli uffici ci sta lavorando.

Preciso che rispetto all'ordine del giorno - scusate, adesso non ricordo la data, ma è di un anno fa - la richiesta del centro Chianelli risale a maggio 2016, quindi il Comune formalmente ha conosciuto questa intenzione in maniera ufficiale soltanto nel mese di maggio. Pur tuttavia ci siamo attivati immediatamente con gli uffici per dare esecuzione, tanto è vero che il centro Chianelli ha richiesto nella lettera ufficiale una donazione di un terreno.

Abbiamo fatto seguire immediatamente numerose riunioni, anche con il signor Chianelli e con gli uffici, proprio per sviscerare la possibilità ed i progetti. Ci dicono gli uffici che la donazione non si configura come atto consensuale, ma è meglio procedere ragionevolmente con un diritto di superficie, così come ha già fatto la Provincia sul terreno su cui insiste attualmente il Centro.

Si renderà necessaria anche una valutazione dell'entità del diritto di superficie da parte dell'Agenzia delle Entrate, che ci sta ovviamente lavorando, e comunque già a settembre, il 22 settembre 2016, gli uffici dell'urbanistica hanno dato il loro parere per quanto riguarda l'operazione.

È chiaro che l'operazione dovrà essere inserita nel prossimo DUP, quindi il percorso è già stato intrapreso, si sta dando realizzazione a questo progetto, perché viene pienamente condiviso e sposato. È già in corso tutto l'iter di formazione.

Richiede il tempo, ma il tempo è dovuto al fatto di attuare una serie di approfondimenti che chiaramente sono propedeutici all'atto stesso. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie. La parola al consigliere Camicia.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. Io volevo intervenire su quest'ordine del giorno per ricordare alcune cose non al presentatore, che era ancora ragazzo per cui non ha potuto vivere in prima persona quelle che sono state le iniziative fatte in questo consesso, tranne al Vicesindaco, che era presente, però dovete sapere che circa 10 anni fa da parte di questi banchi, dell'opposizione, quando stavamo all'opposizione, c'è stata una proposta elaborata dal sottoscritto e condivisa da circa 1500 dipendenti dell'azienda ospedaliera - Ennio Arcudi si ricorderà sicuramente - con la quale il sottoscritto proponeva all'amministrazione di attivarsi affinché nell'evoluzione dei lavori c'erano all'ex ospedale Silvestrini, perché stavano nascendo tantissimi padiglioni, quindi con degli ingressi mega galattici, che abbiamo tutt'oggi... C'era un Direttore Generale che puntava solo a questo, a rendere grande quelli che erano spazi inutili e a rendere piccoli quelli che erano gli spazi utili dell'azienda ospedaliera. Ebbene, questa proposta condivisa da 1500 dipendenti dell'ex ospedale Silvestrini verteva in questo, la proposta era questa. Molto semplice. Realizzare nell'interno dell'azienda ospedaliera, visto che era in fase di elaborazione, tantissime le parti che stavano nascendo, quindi era tutto un cantiere, una nursery. Questa nursery doveva essere utile non solo per i figli dei dipendenti che lavorano tutt'oggi dentro quell'azienda, sono tantissimi, lo sapete, superano i 2500.

Sapete benissimo che la prevalenza è anche donna, tra infermiere e medici e ausiliari. La prevalenza è donna. L'80 per cento ha anche famiglia. Essendo anche giovani, potenzialmente avevano la difficoltà che hanno tutte le donne che lavorano. Il problema della nursery, dove collocare il bambino ad una certa ora, perché i turnisti all'azienda ospedaliera non è che vado a lavorare alle 09:00 come un negozio o alle 08:00, ma ci sono i turni. C'è la notte, c'è il pomeriggio si torna a casa alle 10:00 di sera, c'è al mattino presto.

Chi lavora in questa azienda ed è una missione, io penso, perché danno un'ottima risposta ai nostri concittadini ha questa difficoltà, difficoltà oggettive. In particolar modo un 30 per cento sono anche marito e moglie, il marito che fa il medico e la moglie che fa l'infermiera e viceversa, e magari hanno anche lo stesso turno, con doppia difficoltà.

Ebbene, la mia proposta era molto semplice. Realizzare nell'interno dell'ex Silvestrini una nursery, dove si accoglievano i figli dei dipendenti e non solo. Una nursery aperta 24 ore su 24, dove chi andava a fare assistenza ad un proprio caro e aveva un figlio piccolo che non sapeva dove lasciarlo lo poteva lasciare in questa nursery, in una struttura protetta, dove veniva coccolato, dove veniva assistito.

Questo per ricordare quelle che sono state le iniziative del centro destra in questo Comune.

Ebbene, il Consiglio comunale che, come oggi, mi seguiva mi ha seguito. Ha detto: "Ok, siamo d'accordo" e la proposta fu approvato da questo Consiglio comunale.

Grosse speranze per tutti quelli che lavoravano dentro quella struttura, grosse speranze anche per la città, perché sapevano che se succedeva qualche cosa ai propri cari avevano un punto di riferimento, dove lasciare il minore e fare assistenza al proprio caro.

L'esecutivo ha detto no. L'esecutivo dopo approvata quella delibera, quindi quell'ordine del giorno, da parte del Consiglio comunale all'unanimità, come spero che venga approvata anche oggi la proposta del consigliere Bori, l'esecutivo disse: "No, no, neanche per scherzo. La nursery andatela a fare da un'altra parte, ma non nell'azienda ospedaliera".



Non prese in considerazione quello che era un grande progetto, un progetto che veramente poteva essere un progetto pilota di un'azienda sensibile a quelli che erano i problemi dei dipendenti e non solo. L'esecutivo, Locchi con tutti coloro che c'erano attorno, compreso il Direttore Generale dell'azienda ospedaliera, all'epoca Orlandi, disse: "No, neanche per scherzo. Qui dobbiamo fare altre cose, dobbiamo fare la fontana, ci deve essere un ingresso mega galattico. Non possiamo utilizzare gli spazi così, per dare un servizio alla città e ai dipendenti". Questa fu la risposta dell'esecutivo di allora.

Oggi, sentendo la Bertinelli, la risposta è stata diversa, è stata una risposta di un'amministrazione sensibile a queste problematiche, una risposta ferma e decisa. La stessa risposta che darà questo Consiglio comunale. Una risposta seria, perché questo Consiglio comunale è serio, perché questa amministrazione è seria, cosa che io non posso dire delle amministrazioni che hanno preceduto questa attuale. L'amministrazione poco seria, poco sensibile e se oggi ci troviamo in questa situazione, che Chianelli ad un certo punto deve fare i salti mortali per dare un servizio, per creare una piccola nursery, lo deve anche a questo fatto.

Questa è la novità, questa è l'innovazione, questo è nuovo, questa è Perugia che cresce, questa è Perugia che nasce, queste sono le iniziative che noi sosteniamo, che vengono da sinistra o che vengono da destra, cosa che prima le amministrazioni di sinistra non facevano. Come sentivano che qualcosa poteva essere utile a questa città e magari qualcuno non ci guadagnava loro dicevano: "No".

Oggi noi diciamo sì, è questa la nostra risposta che diamo a cinquant'anni di malgoverno. Grazie.

---

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Fronduti, Pastorelli, Cenci, Felicioni, Tracchegiani. Entra il Consigliere Perari. I presenti sono 22.

---

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Camicia. Non ho altri interventi. Pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Bori su "Realizzazione del nuovo asilo nido presso il residence Chianelli".

La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 22 presenti, 22 votanti, 22 favorevoli** (Leonardi, Castori, Varasano, Nucciarelli, Numerini, Camicia, Pittola, Luciani, Mignini, Perari, Vignaroli, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Borghesi, Bori, Mori, Mencaroni, Bistocchi, Mirabassi, Arcudi, Vezzosi)

**L'atto è approvato**

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Ora abbiamo all'ordine del giorno dei consiglieri Borghesi e Mirabassi, ma vedo che c'è aria di smobilitazione. Va alla prossima volta. La seduta è tolta.

Scusate, anche se siamo in chiusura c'è stata l'aggiunta rispetto alla terza votazione, quella relativa al "Progetto preliminare della viabilità pubblica" dove non cambia l'esito, perché la pratica non è stata approvata, ma ci sono stati dei Consiglieri presenti che hanno aggiunto il loro voto.

I voti favorevoli sono stati 16 e non 12, ma l'esito non cambia.

La seduta è tolta. Sono le ore **19,00** del **14.11.2016**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale Supplente**  
**LAURA CESARINI**

**Collazonato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**